

COMUNE DI EMPOLI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2015 ORE 20,00

APPELLO ORE 20,35

Sono presenti n. 17 Consiglieri: Mazzantini Jacopo, Torrigiani Filippo, Mantellassi Alessio, Bergamini Marta, Bagnoli Roberto, Petroni Ludovica, Falorni Simone, Bacchi Francesco, Cappelli Beatrice, Ramazzotti Rossano, Faraoni Andrea, Morelli Damasco, Cioni Beatrice, Ciolli Sabrina, Vacchiano Umberto, Lavoratorini Lisa, Gracci Francesco.

Sono assenti n. 8 Consiglieri: Sindaco Brenda Barnini, Torrini Valentina, Poggi Arianna, Mannina Miranda, Ancillotti Lorenzo, Borgherini Alessandro, Gallo Lavinia, Bartoli Dusca.

**Presiede il Sig. Roberto Bagnoli PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardelli Segretario Generale.**

SCRUTATORI: Bacchi, Bergamini, Vacchiano.

Parla il Presidente Bagnoli:

Buonasera a tutti. Lascio intanto la parola al Segretario per l'appello. Bene, possiamo iniziare.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Ora, prima di dare inizio alla discussione dei punti all'ordine del giorno una comunicazione. Purtroppo su due fatti tragici che sono accaduti in questo mese, di recente. Il primo è di pochi giorni fa del 18/19 aprile, ed è il naufragio di un barcone in cui sono rimaste vittime diverse centinaia di migranti, e che è avvenuto nella notte fra il 18 e il 19 aprile. Sono persone, erano persone che provenivano da diverse Nazioni: Algeria, Egitto, Somalia, Senegal, ecc., tutti comunque, in preda ad una grande disperazione. Sono tutte persone che hanno tentato in ogni modo di lasciare i propri paesi di origine, spesso teatro di guerre e violazione dei più elementari e inviolabili diritti umani, per cercare anche nei paesi europei, non solo in Italia, ma anche nei paesi europei, condizioni di vita migliori per sé e per i propri familiari e per i propri figli. Le stime parlano di circa 900 persone che sono morte e 900 persone è un numero enorme, ed è per questo motivo che probabilmente, questa è forse la peggiore tragedia di migranti che sia accaduta fino ad ora. Ed è un fatto che non può e non deve lasciare indifferente nessuno, è un fatto tragico che va ad aggiungersi ad una lunga catena di morte e di disperazione insieme a tanti altri fatti simili che, purtroppo, sono accaduti negli ultimi anni. Quello che mi sento di considerare, volevo appunto esternarlo e che, di fronte a tragedie come queste che colpiscono civili inermi e ricordo anche donne e bambini, tanti fra loro, serve soprattutto oggi uno scatto di coscienza e un posizionamento netto e chiaro, che sia in grado di fare massa critica e di isolare, chi anche in situazioni drammatiche come queste, non perde occasione per speculare e fare sciacallaggio non solo politico, ma anche etico e morale. Questa è la prima considerazione che volevo fare. L'altra considerazione, purtroppo, è recentissima anche questa di un paio di giorni fa, ieri, mi sembra, ieri l'altro, ed è il gravissimo terremoto che è successo e che è in Nepal. Un terremoto che si è rivelato e si sta rilevando un ecatombe di dimensioni enormi, un conteggio tragico che, purtroppo, tende ad aumentare di giorno in giorno. E si parla ad oggi di 5.000.000 morti, di oltre 100.000 feriti, e di 450.000 persone sfollate. Un Bilancio purtroppo spaventoso che, rischia con grande probabilità, di non essere ancora definitivo. È difficile dare un numero esatto delle vittime, anche perché il Nepal è un paese che è difficile da raggiungere, difficili sono i soccorsi che stanno arrivando a queste persone. In questa tragedia anche il nostro paese, anche alcuni italiani sono rimaste vittime. La Farnesina è riuscita a rintracciare per ora 347 italiani, tra cui, purtroppo, le 4 persone che hanno perso la vita. Ne rimangono da trovare ancora una quarantina, mi sembra d'aver letto le ultime notizie sui giornali. 4 dicevo, sono le vittime italiane, 2 sono speleologi italiani del Soccorso Alpino Oscar Piazza e Gigliola Mancinelli, volevo ricordare appunto i nomi, le altre 2 vittime Renzo Benedetto e Marco Poier sono stati investiti, anche questo va ricordato, da una frana, mentre si trovavano a 3.500 di altezza e stavano portando medicine ad una anziana nepalese che conoscevano. Sono morti, purtroppo, in un momento in cui loro stessi cercavano di portare un po' di aiuti e un po' di sollievo ad altre persone. Sono due occasioni tragiche che meritano il nostro... meritano anche un momento di raccoglimento per tutte queste vittime, sia i migranti, sia non solo gli italiani, ma gli oltre 5.000 vittime nepalesi. Ed è per questo, che per entrambe le situazioni e per tutte le vittime che sono morti in questi due tragici eventi, che propongo al Consiglio di osservare un minuto di silenzio. (*Viene osservato un minuto di silenzio*) Bene, grazie a tutti e iniziamo... allora, prima di iniziare i lavori, c'era anche una comunicazione che voleva fare l'Assessore Barsottini, giusto? Prego, Assessore.

Parla l'Assessore Barsottini:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri. Due parole per aggiornarvi e raccontarvi in merito ad alcuni sviluppi riguardanti appunto l'impegno che all'unanimità qualche mese fa lo stesso Consiglio ci ha dato. Come vi ricorderete il 23 febbraio con una mozione presentata dal Gruppo Centro Destra per Empoli, intergrata con un emendamento del Partito Democratico, l'intero Consiglio ha dato mandato a quest'Amministrazione di valutare la fattibilità e l'opportunità di promuovere la realizzazione di un impianto crematorio nel territorio Comunale. Vi ricordo appunto, che le considerazioni mosse a sostegno di questa mozione non si limitarono solamente a raccontare un effettiva inefficienza ed inefficacia degli impianti attualmente in Toscana nel rispondere a questa domanda che pare in continua crescita, appunto, sulla cremazione, ma diciamo che le considerazioni si concentrarono soprattutto sulle opportunità di offrire su questo territorio un simile servizio e quindi, di creare qui

a Empoli, quindi, un'area geograficamente e potenzialmente strategica, per appunto ospitare un impianto di questo tipo. La comunicazione di stasera non vuole scendere nei particolari tecnici perché chiaramente, com'è naturale che sia, verranno analizzate e approfondite nelle Commissioni competenti, non appena, diciamo, avremo una documentazione utile in tal senso. Ma questa sera abbiamo voluto fare questa comunicazione, per esprimere una valutazione positiva riguardo la fattibilità, quindi dare il là all'opportunità di ospitare nel nostro territorio Comunale, un impianto finalizzato alla cremazione. Chiaramente, rispettando tutte le normative del caso e quindi, tutti gli aspetti di tutela sociale ed ambientale del caso. Quindi, ecco, la comunicazione era solo per questo. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Assessore. Iniziamo con gli altri punti. Allora, nomino scrutatori Bacchi, Bergamini, Vacchiano. E passiamo al punto n.2.

PUNTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “FABRICACOMUNE PER LA SINISTRA” RELATIVA A SERVIZIO TRASPORTO URBANO.

Illustra Lavoratorini. Risponde l'Assessore Mori.

Chi la illustra? Lavoratorini, prego.

***Ore 20,40 entra Torrini. Presenti 18.**

Parla la Consigliera Lavoratorini:

Grazie Presidente. Al Consiglio Comunale del 12 febbraio 2015 il nostro Gruppo Consiliare aveva presentato un interrogazione al Sindaco, in cui si richiamava l'attenzione sulle condizioni del parco mezzi dell'Azienda del nostro trasporto urbano. Parco mezzi, che risultava datato, con diversi problemi di funzionalità, che avevano dato luogo, fra l'altro a delle difficoltà nel servizio, in particolare nella Frazione di Montrappoli, proprio in quei giorni. In quell'occasione si sottolineava, fra l'altro, che c'era un Piano di ammodernamento del parco mezzi, che non dava alcuna garanzia sulla necessità e sui bisogni del nostro Comune. La stampa proprio in quei giorni, riportava la notizia del rinnovamento del parco mezzi destinato al servizio urbano di Prato, gestito, fra l'altro, dalla stessa Azienda la CAP. Quello che allora erano i nostri timori, si sono concretizzati, con la sostituzione dei mezzi circolanti nel circuito urbano di Empoli, con i vecchi pullman che facevano servizio a Prato e sono, ci dicono, sicuramente in condizioni non migliori di quelli usati finora. I vecchi bus che circolavano ad Empoli quindi, sono stati rottamati, ottenendo dalla Regione il contributo per il rinnovamento dei mezzi circolanti, con gli introiti sono stati acquistati bus nuovi, molto meno inquinanti, confortevoli, e sicuramente più sicuri. Ma i nuovi mezzi non circolano, non stanno circolando ad Empoli, ma circolano a Prato, dove con queste sostituzioni, appunto, il parco mezzi avrà un'anzianità media, si stima, di 4 anni. Mentre ad Empoli siamo intorno ai 15. Per Legge poi, si sa che per togliere dalla circolazione i vecchi mezzi, e per fare iniziare a circolare i nuovi, l'Azienda ha bisogno dell'assenso dell'Ente che conferisce il servizio e quindi, in questo caso, del Comune. La comunicazione della sostituzione, fra l'altro, è un obbligo sancito dall'art. 87 del Codice della Strada, e in quanto tale, adeguatamente sanzionato. Si chiede quindi di sapere se il Sindaco e la Giunta siano stati messi a conoscenza della rottamazione dei vecchi bus e se sia data l'autorizzazione; se siano stati informati che sarebbero stati sostituiti dai bus ugualmente vecchi che finora facevano servizio a Prato; se sapessero che i proventi della rottamazione dei bus dell'Empolese, sarebbero stati dirottati verso l'acquisto di nuovi bus destinati alle linee pratesi; se siano stati informati che i bus dismessi da Prato sarebbero entrati in servizio nel nostro territorio; e se hanno dato il loro assenso perché ciò avvenisse; e come spiegano che il nostro territorio non debba beneficiare in alcun modo del rinnovamento dei mezzi circolanti acquistati, anche con il contributo della rottamazione e dei mezzi che circolavano qui; se ritengono inoltre che la qualità, la sicurezza, il basso impatto ambientale del servizio di trasporto urbano riguardino l'Amministrazione Comunale; e come intendono agire per tutelare gli interessi dei nostri cittadini a contrastare i rischi di progressiva periferizzazione di questa Città. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Chi risponde per la Giunta? Vice Sindaco. Prego.

Parla l'Assessore Mori:

Dopo c'è un'interrogazione che è anche molto simile per cui, se mi consentite una premessa e alcune considerazioni generali, e anche per dare un po' di informazione sulla situazione. Allora, intanto, noi ricordiamoci che stiamo, relativamente al Trasporto Pubblico Locale vivendo quella fase che è una fase transitoria fra un contratto scaduto, tra un affidamento di un servizio scaduto, e la nuova gara. Quindi, i servizi vengono svolti in proroga dal gestore attuale nei servizi pubblici il gestore non può mai intervenire e interrompere il servizio, anche quando è scaduto il contratto. Poi, naturalmente, scaduto il contratto obbligato a continuarlo, ha diritto a far valere tutta una serie di circostanze che la norma gli consente. Quindi, ci troviamo in questo contesto. In conseguenza di questo, dal 2011 in poi, per quanto riguarda noi, ma non solo noi in generale, tutto il Trasporto Pubblico Locale toscano, è in corso un contenzioso legale tra il gestore e la e le stazioni appaltanti, perché la cosa è piuttosto vasta. Da una parte, il gestore tramite le proprie strutture... da una parte la stazione appaltante tramite le proprie strutture tecniche, da una lettura del contratto di servizio e interpreta questo e quindi, applica, com'è stato fatto pesantemente anche in quest'area, applica penali al gestore. Dall'altro, il gestore ha impugnato davanti al TAR tutte queste contestazioni da parte della stazione appaltante. Non solo, ma per un disequilibrio di prestazioni e compensi che classico, là dov'è scaduto il contratto si va a chiedere una proroga, chiede anche compensi ulteriori. Teniamo presente anche che l'attuale gestore CAP, purtroppo, è subentrato nell'agosto del 2011 alla Ditta che aveva la gestione che era la Fratelli Lazzi, che però si trovava in una situazione di grave dissesto, di grave dissesto finanziario. Quindi, questo è il contesto in cui si muove tutta questa roba, compreso anche tutte le criticità sindacali che queste situazioni comportino. Ci risulta, però ci risulta dalle informazioni che abbiamo, che tutti i dipendenti Lazzi furono riassorbiti. Questo quello che sappiamo, poi, naturalmente in queste cose capite bene che l'Amministrazione Comunale... io, guardate, non più tardi di pochi giorni fa ho chiesto un colloquio ed ho avuto un colloquio anche con CAP nelle persone del Presidente Gori e dell'Amministratore Delegato Bonci o Banci, mi sembra. L'Amministratore Delegato Banci. Proprio perché come Amministrazione Comunale vogliamo capire esattamente come stanno le cose. E naturalmente l'impresa fornisce certi dati, la direzione dei lavori tecnica, che è in questo caso riguarda per i turni extra urbani e l'Unione dei Comuni ex Circondario, invece per i turni urbani direttamente il Comune di Empoli, le tesi non sono uguali da ambo le parti, e il contenzioso che è nato e che prevedo che nascerà, è particolarmente pesante e dal punto di vista tecnico-legale devo dire anche particolarmente complesso. Questo mi serviva per inquadrare un po' la cosa. Su quella che è la situazione del parco mezzi circolante, è vero, ora non mi ricordo quale delle due interrogazioni lo dice, è vero che ci troviamo di fronte a un parco mezzi non certo giovane, di una certa vetustà, poi, ho letto su, ora non mi ricordo quale delle due interrogazioni, ha in media 15 anni fino a 25 anni, io come Assessore delegato mi sono preoccupato e ho preteso l'elenco del parco mezzi, quello ad oggi, perché volevo raccontare ad oggi qual era la situazione. Se volete, sono in grado anche di darvelo, perché attualmente relativamente ai turni urbani, perché come Amministrazione Comunale i turni urbani, dopo le integrazioni che sono state fatte sulla richiesta dell'Azienda che poi dopo spiegherò, i turni urbani sono fatti da 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 mezzi. Qui ho riscontrato anche un'altra stranezza. Una stranezza perché in genere il gestore quando chiede l'autorizzazione dei mezzi, chiede l'autorizzazione di tutti i suoi mezzi. Questo dal mondo in cui venivo io, era così, anche se aveva più cantieri e più aree servite, perché poi dopo, durante la gestione del servizio ottimizzava un po' le cose. Qui invece, ma così stanno, ne prendo atto. Mi allungherò un po' Presidente, perché vorrei essere... perché la materia è estremamente complicata, complicata e forse, alla fine, saranno solo i Giudici, alla fine, a dire chi ha ragione. Invece qui, effettivamente, ogni zona ha i suoi mezzi, con le sue scorte. E questo per me è strano, perché, in genere, le scorte stanno in un posto solo e si muovono a seconda della necessità. Comunque, per quanto riguarda Empoli ci sono 7 mezzi. C'è il più vecchio che è la AF361PE è del 9 aprile del 1996 ha 15 anni. Se ho fatto bene il conto, ha 19 anni, ha 19 anni. Per vecchiaia poi, gli vengono dietro tre mezzi che sono tutti e tre del 2001, vi posso dire anche le targhe, non so se vi può servire, poi una fotocopia si può fare, non è un problema, che sono tutti e tre del 2001. Poi c'è un mezzo il CS360KM che è dell'11 febbraio del 2005, vado in ordine decrescente di età, uno che è del 16 maggio 2006, e uno del 31 luglio 2009. Ora, qual è la media non lo so, si può fare l'elenco, è qui a disposizione, anche per verificare che sia quello giusto, perché ripeto, non è facile. In merito poi, alla rottamazione, qui poi, devono essere poi i tecnici a dare i loro giudizi e, alla fine, come ho detto Giudici, perché poi molto probabilmente non si

troveranno certo molto d'accordo fra stazione appaltante e gestore, relativamente ai mezzi, da una parte si dice: quando sostituisci quelli nuovi, se hai il contributo di rottamazione, lo devi mettere sul... dall'altra si dice il contributo di rottamazione viene dato su mezzi, però dopo quando questi mezzi sono totalmente ammortizzati, il parere legale che hanno è che una volta totalmente ammortizzati, sono dell'Azienda, l'Azienda li sostituisce, e manda quelli a rottamazione e gli altri li fa girare sui cantieri a seconda delle necessità. Di fronte a un fatto, e poi, vi leggo anche una cosa, di fronte ad un fatto come quello che successe a Montrappoli dove alcuni turni saltarono proprio per il fatto che mancava il mezzo idoneo per andare a Montrappoli, perché lì credo che ci vada un mezzo un po' più piccolo, in conseguenza del quale, abbiamo applicato anche delle penali, questo come Comune di Empoli, parlo, la prima cosa di cui l'ufficio si è preoccupato quando l'Azienda ha presentato di incrementare il parco mezzi, di 8 veicoli usati, usati, l'ufficio, la direzione tecnica del servizio per far sì che non si arrischiasse un'interruzione di pubblico servizio, ha fatto una determina che ha detto: no, guarda, siccome in teoria sono mezzi di scorta, non te ne autorizzo 8, te ne autorizzo 4, però ha previsto anche nella determina una prescrizione che vi leggo: di impegnare la Società CAP a fornire a questo ufficio in tempi brevi, una lista di mezzi di più recente immatricolazione, in modo tale che l'operazione di sostituzione dei mezzi da loro effettuata è avvenuta senza la necessaria nostra preventiva autorizzazione, determini il miglioramento del servizio di trasporto pubblico urbano, in termini di costi del servizio, inquinamento e confort dell'utente. Cioè la direzione dei lavori cosa ha detto? Ha detto va bene c'è il rischio che il servizio si interrompa, io degli 8 che mi chiedi, 4 te li autorizzo, perché ritengo che 4 siano sufficienti affinché il servizio non s'interrumpa, però mi devi fornire un programma di sostituzioni che sia nel rispetto di questo famoso contratto di servizio che uno interpreta in un modo, e che uno interpreta in un altro. Nello specifico, e qui vi leggo anche un po' gli atti. In data 16 febbraio 2015 la Società CAP attuale gestore del trasporto pubblico urbano di Empoli, ha comunicato a quest'ufficio e contestualmente all'Unione dei Comuni, la sostituzione di alcuni mezzi utilizzati per il nostro servizio di TPL Trasporto Pubblico Locale, con altri mezzi facenti parte del parco mezzi aziendale, di età di immatricolazione inferiore, ed in regola, dal punto di vista di revisione della tipologia di vettura da destinare a trasporto pubblico, è chiaro, i mezzi devono essere regolarmente collaudati e revisionati. L'Azienda a seguito di tale comunicazione, ha fatto circolare i mezzi sostituiti sulle nostre linee urbane, non sostante il nostro ufficio competente, non avesse ancora emanato ai sensi dell'art. 87 del Codice della Strada, l'atto di autorizzazione, incorrendo in sanzioni, da parte della Polizia stradale per violazione delle norme del Codice della Strada, e sanzioni da parte del Comune, per il mancato rispetto del rapporto contrattuale di servizio. La Cooperativa CAP dopo incontri con l'ufficio Comunale, ha deciso di non utilizzare tali mezzi, fino a quando non avessero ottenuto l'autorizzazione da parte dell'Ente competente, chiedendo espressamente con nota del 14 aprile 2015, Protocollo 4.656, l'autorizzazione ai sensi dell'art. 87 del Codice della Strada, all'utilizzo dei suddetti mezzi, per le linee urbane del Comune di Empoli e che ripeto, il Comune di Empoli è competente come direzione del servizio della parte urbana. Mentre, l'Unione dei Comuni del Circondario, per quanto riguarda i turni extra urbani. Tale decisione ha però messo a rischio lo svolgimento regolare del servizio del trasporto pubblico urbano in quanto, il parco mezzi a disposizione, risultava ridotto rispetto a quello abituale e quindi, in caso di guasti tecnici, si poteva verificare l'interruzione parziale del servizio. Al fine quindi, di garantire sempre il servizio pubblico al cittadino, l'ufficio competente del Comune di Empoli ha autorizzato con determina dirigenziale n.321 del 20 aprile, n.4 mezzi, tra quelli richiesti da CAP che per dimensioni, capacità e caratteristiche tecniche rispondevano al meglio al servizio urbano di Empoli, rimandando l'autorizzazione degli altri, ad un momento successivo, valutando la possibilità di autorizzare l'intero parco macchine di proprietà di CAP così come da loro prospettato. Cioè qui è quello che dicevo all'inizio, CAP a questo punto ci sta dicendo: ma io perché devo autorizzare dei mezzi per Empoli, dei mezzi per Prato, dei mezzi per Livorno, dei mezzi per Massa... perché non posso autorizzare l'intero mio parco mezzi e poi gestisco io gli spostamenti e anche le sostituzioni per guasti. Si precisa che tali mezzi non sono autobus dismessi da Prato, ma in servizio a Prato, e quindi, perfettamente funzionanti e in regola a svolgere il servizio. Questo me lo dice la mia direzione tecnica, non è che lo diciamo noi, perché poi ovviamente... Tale ipotesi, potrebbe consentire di fare un programma a breve e a lungo termine, chiaramente ricordando che è in corso di svolgimento la gara Regionale di affidamento del servizio di trasporto pubblico, e sull'intero territorio della Toscana, per 11 anni, che potrebbe aprire scenari diversi dal rinnovo del parco macchine, per il servizio urbano di Empoli, cioè ipotizzato dall'Azienda CAP. Sì, qui io faccio una premessa. Io anche nell'incontro che ho fatto, però tutta da verificare, anche perché insomma, a pochi mesi dalla gara, CAP a me ha detto, siccome noi gli ammodernamenti non li

facciamo mandando un mezzo qui o un mezzo qua, ma lo facciamo per aree, dice a Empoli siamo pronti per organizzare l'ammodernamento e anche alcune modifiche ai turni che gli siano richiesti per ottimizzare il servizio ai cittadini. Nello stesso atto si precisa che il ritardo nel presentare la richiesta di autorizzazione a circolare i mezzi nelle nostre linee urbane, comporterà l'applicazione di sanzioni a norma dell'art. 19 del capitolato allegato agli atti di obbligo del servizio, sarà cura dell'ufficio valutare l'entità della sanzione, sulla base del capitolato stesso. In ogni momento, la Società CAP garantisce che i mezzi circolanti siano sicuri e ciò non dipende solo dalla messa a nuovo, ma anche dalle manutenzioni che, regolarmente vengono fatte sui mezzi e le revisioni annuali rispettate. L'Amministrazione Comunale tiene molto agli aspetti di sicurezza, ed è per questo che ha incentivato a sviluppare l'officina meccanica attrezzata ad Empoli, in grado di garantire sul territorio in tempi rapidi, i vari interventi manutentivi sui mezzi, perché la vecchia gestione Lazzi era molto carente dal punto di vista manutentivo. Quindi, e concludo, perché altrimenti... e spero poi, di avere risposto anche all'interrogazione di Linea Civica. Come Amministrazione l'indicazione che abbiamo dato agli uffici è di stare particolarmente attenti al rispetto del contratto di servizio. Naturalmente abbiamo capito, o ho capito, che è in corso un contenzioso di dimensioni, non si sta parlando di... si sta parlando di minimo, 1.000.000 di Euro, questa è la dimensione del contenzioso, da una parte e dell'altra, perché poi, come ho detto, come ho spiegato all'inizio, da un lato ci sono applicazioni delle penali, dall'altro c'è una richiesta di maggiori compensi. Quindi, noi abbiamo dato questa indicazione. Mi fermo qui, perché la materia è estremamente complessa. Invito i Consiglieri perché ci ho perso, credetemi, tanto tempo su questa cosa, invito i Consiglieri a credere che poi la cosa ha dichiarazioni diverse a seconda delle parti e che, alla fine, e credo di averci studiato abbastanza e che alla fine, fino a quando non ci sarà una sentenza del Giudice, sarà difficile stabilire esattamente da che parte sta la ragione. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Vice Sindaco. Consigliera Lavoratorini, la replica.

Parla la Consigliera Lavoratorini:

Aggiungo... l'argomento è complesso, come ci ha detto il Vice Sindaco, l'Assessore Mori, invito però l'Amministrazione a non, appunto, a non perdere di vista la questione perché ci sembra davvero molto delicata e comunque, la questione rimane, perché i mezzi sono vecchi, appunto, noi siamo convinti che il nostro parco mezzi abbia un'anzianità di circa 15 anni. Per cui, non possiamo, insomma, lasciare andare questa questione. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie, Consigliera. Il punto n.3 è:

**PUNTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “LINEA CIVICA”
RELATIVA AI BUS IN SERVIZIO NEL COMUNE DI EMPOLI.**

Illustra Vacchiano. Risponde l'Assessore Mori.

Vacchiano, prego.

Parla il Consigliere Vacchiano:

Sì, grazie Presidente. Io do lettura veloce, anche se, buona parte, è stata comunque riposta. Allora, interrogazione a risposta orale. Noi chiediamo per sapere: da notizia di stampa si apprende che in questi giorni in numerose Province è stato rinnovato il parco mezzi del Trasporto Pubblico Locale; che il parco dei mezzi in circolazione ad Empoli è particolarmente vetusto con una media di circa 15 anni; che tra i criteri di assegnazione dei contributi per il rinnovo dei mezzi, la Regione Toscana prevede nei propri bandi come criterio prioritario la vetustà dei mezzi. La Regione Toscana stessa con Decreto Dirigenziale 3.112, rettifica Decreto Dirigenziale 6.080, di approvazione nuova graduatoria per il rinnovo del parco macchine bus urbani e conseguente rimodulazione dei contributi, riconosceva un contributo per la sostituzione di almeno 7 mezzi, tra quelli in servizio nel territorio dell'Unione dei Comuni, di età compresa fra i 15 e i 20 anni, con nuovi mezzi Euro 6. La Società CAP di Prato concessionaria del servizio, ha chiesto l'autorizzazione di sostituire i mezzi in questione non con mezzi nuovi

come previsto dal Decreto Regionale, ma con altri mezzi usati, le cui condizioni appaiono simili, se non peggiori, di quelli rimpiazzati. Ai sensi della Legge Regionale 42/98 i beni acquistati con finanziamenti pubblici possono essere venduti o dismessi solo con autorizzazione dell'Ente competente, in questo caso, l'Ente del Comune di Empoli. Chiediamo al Sindaco e alla Giunta: se il competente ufficio abbia rilasciato necessaria autorizzazione per sostituzione dei bus in servizio, per il servizio urbano di Empoli; se l'autorizzazione preveda una sostituzione con mezzi nuovi come previsto dal Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.3112, oppure con mezzi usati; se non ritiene che tale decisione comporti una giustificata compromissione delle esigenze del servizio di Trasporto Pubblico Locale del nostro territorio, rispetto a quello che avviene nel resto della Regione Toscana, dove tutti i territori hanno potuto usufruire di nuovi automezzi come previsto dal citato Decreto Dirigenziale della Regione. Quale azione intenda adottare perché il servizio di Trasporto Pubblico Locale del territorio dell'Empolese Valdelsa abbia pari dignità rispetto agli altri territori della Toscana, sia svolto con mezzi nuovi, efficienti e decorsi, senza potenziali disagi e disservizi per l'utenza, nonché pregiudizievoli per l'ambiente, dato che i mezzi meno recenti, ovviamente, sono più inquinanti. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. La risposta della Giunta. Vice Sindaco, prego.

Parla l'Assessore Mori:

Sì. Io ho fatto, credo di avere trattato anche i punti della seconda interrogazione. Alcune considerazioni. Il parco vecchio dei mezzi è vetusto, è vero, lo ho detto, i 15 anni medi e i 25 anni, per quanto riguarda quelli su Empoli, non ci risulta così. Relativamente lo ho anche già detto un po', relativamente al fatto del cambio fra mezzi vecchi e mezzi nuovi, in considerazione del fatto che c'è un contributo della Regione in questi casi, è quello che ho detto ora all'inizio, c'è un contenzioso fra i tecnici della stazione appaltante, e impresa. E credo, e le ripeto per l'ennesima volta che, perlomeno io non ho la capacità di dire chi ha ragione, insomma, ecco, credo che spetterà ai Giudici dire chi ha ragione. Quindi, questa è la risposta nel suo complesso, quella che avevo dato prima.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Vice Sindaco. Consigliere Vacchiano, prego.

Parla il Consigliere Vacchiano:

Sì, grazie. Ovviamente la risposta è diciamo, mezzo tecnica e quindi, non ci può che trovare, diciamo, abbastanza in accordo e quindi, siamo, diciamo, d'accordo che il Vice Sindaco, nonché Assessore Mori, abbia preso a cuore, diciamo, questa vicenda e quindi, si sia attivato per cercare di capire dove si può andare a migliorare, dove si può fare qualcosa. Noi l'interrogazione, ovviamente, la facciamo sulla linea del fatto che cerchiamo di fare in modo che questo territorio non diventi una periferia, una mera periferia della Città Metropolitana, perché i segnali, purtroppo, che ci hanno dato fino ad ora gli eventi, ci portano a pensare questo. Mi ricordo, per esempio, quando il Consigliere Morelli cita spesso c'è stata l'emergenza neve, che i camion sono stati fermati alla periferia della Città Metropolitana che, guarda caso, è il Terrafino di Empoli. Quindi, cerchiamo di fare in modo che la politica faccia, insomma, tutti i passi possibili per evitare che, purtroppo, si diventi una periferia, una mera periferia della Città Metropolitana. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Passiamo al punto n.4 che è:

PUNTO N. 4 – APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 30/03/2015.

Scrutatori, quanti sono i votanti? 18. Grazie. Allora, punto n.4 chi è favorevole? Allora maggioranza e Gracci. Grazie. Ah, Lavoratorini. No, tutti no... maggioranza, Centro Destra per Empoli, Fabricacomune e Ora Si Cambia... sì, Ora Si Cambia, grazie. Contrari? Astenuti? Linea Civica.

VOTAZIONE

Presenti	18
Favorevoli	16
Contrari	0
Astenuti	2 (Ciolli, Vacchiano)

Bene, grazie. Passiamo al punto n.5 che è:

PUNTO N. 5 – PIANO URBANISTICO ATTUATIVO SCHEDA NORMA 6.6 DEL REGOLAMENTO URBANISTICO. ADOZIONE.

Illustra l'Assessore Mori. Le domande possono essere rivolte ai Tecnici (Carletti, Bonatti).

Quindi chi la illustra per la Giunta? Vice Sindaco, prego.

Parla l'Assessore Mori:

Una breve illustrazione, ricordando naturalmente ai Consiglieri che anche dopo la Commissione Consiliare, comunque, qui in Consiglio stasera ci sono i tecnici, per cui, se ci sono delle domande, delle ulteriori domande da fare, i tecnici possono rispondere. Dunque, il PUA 6.6 riguarda quella... è un recupero edilizio, e riguarda quella che noi tutti Empolesi chiamiamo la ex Fabbrica Rosselli di Pontorme. Il Piano di recupero era previsto nel primo Regolamento urbanistico, nei primi 5 anni di efficacia del Regolamento, del primo Regolamento urbanistico non si era arrivati all'approvazione. Nel 2012 sulla base di un bando l'Amministrazione comunale aveva emanato, fu fatta una proposta di Piano di recupero e secondo una Variante anticipatoria sempre al primo Regolamento urbanistico, che fu accolta, fu accolta, sottoscrivendo così come prevedeva il bando stesso, un accordo procedimentale. Ricordo che il bando nello specifico andava a dire chi vuol poter realizzare Piani di recupero può presentare la proposta. Nel presentare la proposta si dava delle priorità che poi, fondamentalmente furono quelle che arrivarono come proposta dal proprietario dell'area, e che in questo caso, riguardavano la realizzazione e cessione gratuita al Comune delle opere di urbanizzazione primaria con rinuncia agli scomputi, su questa rinuncia agli scomputi ricordo che adesso è intervenuta una normativa che invece, lì prevede quindi, è sicuramente da rianalizzare. La cessione gratuita al Comune di un unità abitativa di proprietà dei proponenti, questa era una delle proposte che avevano fatto i proponenti dicendo noi, per accogliere questo... perché l'Amministrazione accolga il Piano, mettiamo a disposizione anche un unità immobiliare. E tengo a precisare che, nell'offerta che fu fatta fu descritta unità immobiliare, nello stato di fatto e di diritto, in cui si trovava. Maggiori prestazioni di contenimento energetico rispetto a quelle previste per la Legge, nella costruzione di nuovi edifici, in misure specifiche per la compatibilità e sostenibilità ambientale nell'intervento, e una certa contrazione delle tempistiche per le opere di urbanizzazione. Tutte queste cose nell'accogliere la proposta, sono state scritte e sottoscritte dal proponente e dall'allora Amministrazione Comunale, nell'accordo procedimentale. Nel merito e qui, magari, se poi dopo ci sono domande, i tecnici sono qui per rispondere, nel merito. Nel merito si tratta della demolizione di quella che era la vecchia fabbrica del Rosselli, con la realizzazione di cinque edifici, che in parte hanno accesso, due hanno accesso dalla Via Giro delle Mura Sud, e Nord... Sud, Sud... Nord... e tre invece, sono ortogonali, invece, a Via Giro delle Mura Nord e al torrente Orme, e al torrente Orme, e a questi si accede tramite strade di servizio che sono di natura privata, perché sono ad uso e consumo di quegli edifici. Comunque, avete avuto modo di vedere la parte tecnica del progetto. Alcuni dati di natura urbanistica ed economica e quindi, un po' di numeri. Allora, la scheda norma riconfermata nel secondo Regolamento urbanistico, individua in quell'area una superficie totale del comparto di 10.715 metri quadri. La superficie utile lorda edificabile è di 6.197 metri quadri, e il progetto la sfrutta quasi interamente 6.123. Le SUL destinate ad altre destinazioni sono 600, ne vengono sfruttate 583. Gli abitanti previsti sono 185 circa, i metri quadri a parcheggio per residenza sono circa 600, i parcheggi pubblici circa 480 metri, il verde pubblico era previsto, qui è dove c'è la differenza maggiore, era previsto per un totale, per una scheda norma di 1.779 metri e invece il progetto ne realizza 2.100, questa è la variazione maggiore. I costi. Allora, le opere fronte strada che sono gli impegni finanziari, naturalmente, a favore del Comune. Le opere fronte strada ammontano a 36.000 Euro, il parcheggio, perché c'è un parcheggio su Via Pontorme, subito dopo la discesina, entrando in Pontorme, che è un parcheggio esclusivamente pubblico, ad uso della Frazione, per 85.000

Euro, opere a verde per 57.000 Euro, per un totale di opere di urbanizzazione primaria di 178.000 Euro. Ci sono poi gli oneri concessori e sono oneri primari 289.000 Euro, monetizzazione secondaria 40.000 Euro, oneri secondari 781.000 Euro, costo di costruzione 130.000 Euro. Per un totale tra opere ed oneri da versare a favore del Comune di 1.422.000 Euro. Aggiungo una cosa, naturalmente, lo ripeto, che se ci sono domande di natura tecnica, c'è qui l'Architetto Andrea Bonatti, che è in grado di, naturalmente fornirle, è a disposizione dei Consiglieri. È una considerazione di natura prettamente politica da parte dell'Amministrazione Comunale. Questo... oggi portiamo due PUA in adozione, sapete che vengono adottati, poi c'è la pubblicazione, 30 giorni per le osservazioni e poi dopo l'esame delle osservazioni, la vera approvazione che dà il via. Come Amministrazione devo dire che ci fa piacere vedere che cominciano, e questi non sono i soli, perché credo che ce ne siano già... una che era già stata approvata che è la Vitrum, ce ne sono già altri quattro presentati, mi sembra, Bonatti, a quello che ci risulta. Mi fa piacere che si cominci a presentare, quantomeno, i Piani Urbanistici Attuativi, è segno che qualche imprenditore sta pensando a rimuovere un po' le acque. Credo che valga la regola generale in momenti come questi, che fra tutto e niente, se arriva qualcosa, è bene accetta. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Vice Sindaco. Prima di iniziare la discussione, come appunto, ricordava il Vice Sindaco, se ci sono delle domande a chiarimento. Consigliera Ciolli, prego.

Parla la Consigliera Ciolli:

Sì, grazie Presidente. Non so se quella che vorrei fare è una domanda tecnica, comunque, se non lo è, magari, sarà oggetto di...

Parla il Presidente Bagnoli:

Bene Consigliera, Architetto, se viene qua. Prego, Architetto.

Parla la Consigliera Ciolli:

Sì, purtroppo la frettolosa, diciamo, Commissione, non mi ha permesso di capire benissimo tutto quello che questo PUA, invece, richiedeva di capire, nonostante l'impegno dei presenti. La domanda che vorrei fare, è l'appartamento che negli accordi viene ceduto a titolo gratuito all'Amministrazione Comunale, è da destinare ad edilizia sociale, se ho capito bene. Sì. L'Assessore Mori ci dice nello stato di fatto, di diritto, in cui si trova. Quindi, la domanda che vorrei fare: qual è lo stato di diritto e di fatto, e se l'Amministrazione Comunale ha il potere, la facoltà, di chiedere che venga consegnato, invece, nella condizione di poter essere abitabile, perché in Commissione, mi sembrava di avere capito che c'erano due punti di vista contrastanti su questo. Quindi, la mia domanda riguarda appunto, l'appartamento che deve essere dato in concessione gratuita. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera. Sì, infatti dicevo altre domande? Lavoratorini, prego.

Parla la Consigliera Lavoratorini:

Anch'io probabilmente non saranno domande tecniche perché l'argomento mi è piuttosto sconosciuto. Ho provato ad avvicinarmi, ma con difficoltà. Volevo chiedere, ho visto che nei documenti si parla di una fascia verde di 10 metri, se dico bene, lungo l'orme, di cui, però si avrà accesso però dal parcheggio pubblico, di cui parlava prima l'Assessore. Ecco, questa fascia verde, viene fatta per congiungere poi Via Corticella a Via Berni? E sarà attrezzata poi, per il transito pedonale e ciclabile senza che le persone poi, debbano passare dalla Statale? E poi, anch'io avevo una domanda, probabilmente simile a quella della Consigliera Ciolli, sullo stato di conservazione di quest'appartamento. Sappiamo in che condizioni versa e se non lo sappiamo, ecco, comunque pregherei di accertarcene prima di arrivare ad una conclusione. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera. Ci sono altre domande, così magari, poi l'Architetto risponde a tutte insieme. Non ce ne sono altri. Allora per la risposta? Prego.

Parla l'Assessore Mori:

Sì, magari rispondiamo a due voci, perché sul verde e la larghezza del verde, magari, è più preparato lui. Allora, l'appartamento è un appartamento in realtà fino ad un anno fa era abitato. E quindi, è un appartamento utilizzato, adesso è da un anno circa che non è... E' un appartamento anche grande, io lo considero un appartamento che, a mio avviso, però, sicuramente avrebbe bisogno di alcuni interventi di miglioramento. Anche perché e qui poi, magari, competerà più all'Assessore con delega alla casa e ai servizi sociali, decidere se destinarlo a edilizia ERP residenziale o se invece, destinarlo a emergenza abitativa, perché l'appartamento così com'è, l'emergenza abitativa sapete che prevede una zona a cucina, servizi, e poi camere per più persone. L'appartamento è grande, forse, potrebbe essere bene utilizzato anche a quello scopo. Però pur essendo abitato fino a un anno fa, io ritengo soprattutto se dovesse essere destinato ad emergenza abitativa, un intervento è sicuramente necessario se poi sono 10, 20, o 25.000 Euro allo stato attuale, non sono in grado di dirlo. Quello che vorrei chiarire è che l'accordo procedimentale e quindi, il contratto prevedeva l'offerta di questo, e questo è stato accolto nel pacchetto, naturalmente nel pacchetto complessivo, perché non è che c'era un obbligo di, questo è aggiunto in più al momento del bando. Poi, come Amministrazione proveremo ad arrivare un po' più in là, però, insomma, non... il contratto, l'accordo procedimentale firmato è quello. Sul verde, magari...

Parla l'Architetto Bonatti:

Sì, sul verde... sul verde ho sentito parlare della fascia di 10 metri, ecco, volevo chiarire proprio questo. Il verde è molto più profondo, la fascia identificata nei 10 metri è perché lungo i torrenti, dalle linee di sponda, dal piede dell'argine c'è una tutela assolutamente per cui lì, ora, non è in questo caso, comunque, è il famoso Regio Decreto, che stabilisce che non ci possono essere nessun tipo di costruzioni e anche le alberature vanno concordate con l'Ente gestore. Quindi, la fascia di verde è molto più profonda, sono circa 2.370 metri quadrati. Per quanto riguarda il fatto di ipotetici collegamenti, ora l'obiettivo che poi, discendeva dalle valutazioni di tipo ambientale che furono fatte già in sede della prima Conferenza con le Autorità competenti, era quella di tutelare il più possibile la fascia di corridoio ecologico lungo il torrente Orme. Quindi, l'aspettativa è progredire, poi, in questa tutela di quanto più possibile di questo tratto. Per il momento quindi, si rafforza, abbiamo rafforzato, perché considerate che attualmente le costruzioni stanno proprio sulla linea di 10 metri e quindi, da questo abbiamo riconquistato una discreta fetta di questa tutela e di questo corridoio ecologico. Per quanto riguarda l'accesso, si accede direttamente per quanto riguarda la parte pubblica, dal parcheggio che, come avete potuto notare, è un parcheggio che è tipicamente associato all'entrata della Frazione, ecco. C'è anche la possibilità poi, di accedervi, poi si vedrà, ora si stabilirà, considerate questo: i Piani Attuativi sono un primo livello di dettaglio, cioè dal Regolamento urbanistico, facciamo un passo in più di dettaglio, ma poi avremo i progetti esecutivi, in questo caso, delle opere di urbanizzazione del verde e quindi, sarà lì che si deciderà anche, quali saranno gli accessi di tipo privato e quindi, anche una maggiore tutela e di connessione, insomma, ci sono alcuni aspetti, avete visto che c'è una linea lì, per il momento, che divide il verde pubblico, da quello. Poi, ovviamente, come verrà arredato anche questo verde pubblico, si vedrà nella fase del progetto esecutivo, ecco.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Architetto. Non c'erano altre domande prima dell'inizio della discussione. Quindi, iniziamo la discussione. Interventi su questo punto? Ci sono interventi? Nessun intervento? Chiudiamo la discussione. Bene, allora, non ci sono interventi, chiudiamo la discussione. Passiamo allora alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto? Morelli, prego.

Parla il Consigliere Morelli:

Dicevo questa è un'area che sicuramente deve essere recuperata. La sua vocazione, mi sembra piuttosto evidente ad abitazione civile. Facciamo gli auguri a chi s'impegna in questo periodo a costruire qualcosa. Per il resto non ci sentiamo di esprimere giudizi su com'è stata organizzata, dov'è la Vitrum, per intendersi, dove sostenevamo che, probabilmente, la vocazione poteva essere anche diversa. Questo vale sia per questo intervento qui, un pochino diverso l'intervento dopo che è in una zona, diciamo, più agricola, però sostanzialmente, penso che non avremo da fare grosse considerazioni su questi due argomenti.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Altre dichiarazioni? Ci sono altre... Vacchiano, prego.

Parla il Consigliere Vacchiano:

Sì, grazie Presidente. Allora, lungi da noi, fare una valutazione tecnica del PUA che, per com'è stato detto anche prima, abbiamo avuto pochissimo tempo per valutarlo, intanto, ovviamente, poi, si presume che i tecnici abbiano fatto un lavoro diciamo, in scheda norma, io direi egregio e quindi, può andare bene così, insomma. La valutazione poi politica, magari, è solo sul fatto che, probabilmente, se non si fosse mancato, non ci fosse stato un gap fra il primo Regolamento urbanistico e il secondo, forse, ora saremo già in attuazione, in adozione, via, di questo PUA. Forse, chi lo sa, però se ci troviamo adesso in questa situazione, probabilmente alla luce di oggi può essere un bene, però nessuno può negare che abbiamo avuto una vacanza di Regolamento, che sicuramente, non ha fatto bene alla parte, diciamo, costruttiva dell'Empolese. Altre cose non direi, noi ci asterremo su questo PUA e quindi, diciamo, diamo adito al fatto che si vada avanti se, ovviamente, la maggioranza Consiliare voterà a favore. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere altre dichiarazioni? Torrini, prego.

Parla la Consigliera Torrini:

Noi riteniamo contrariamente a quanto è stato appena detto che, il Piano di recupero dell'area interessata dall'ex Fabbrica Rosselli, invece, è un importante passaggio che s'inserisce in un Piano, in un ampio percorso di trasformazione del profilo urbanistico della nostra Città, che ad Empoli, a nostro avviso, è cominciato prima di altri Distretti, con il primo Regolamento urbanistico, con la Variante anticipatoria, e con il secondo Regolamento urbanistico che ha seguito successivamente e immediatamente la Variante anticipatoria. Quindi, a nostro avviso è interesse di tutti che quest'area cessi di essere un'area dimessa e sia occupata domani da una nuova edificazione. Certo è che avendo partecipato, con i proprietari all'Avviso Pubblico ed avendo sottoscritto il relativo accordo procedimentale, si da attuazione con questo PUA ad un Piano di recupero che prevede edifici con maggiori prestazioni di contenimento energetico, più misure per la sostenibilità ambientale, e la cessione gratuita al Comune di un unità abitativa, da destinare ad edilizia sociale. Si va quindi a costruire con questo Piano, edifici più sostenibili, attuando anche un edificio... ottenendo anche un edificio da destinare ad edilizia sociale e su questo, secondo me è opportuno soffermarsi, perché è un risultato che in questo periodo economico, si può considerare ottimo, sotto un duplice profilo: perché se da un lato si aumenta a costo zero il numero degli immobili da destinare ad edilizia sociale, dall'altro, si da attuazione anche al principio per cui, l'edilizia sociale, non va racconta creando aree alla stessa destinata, ma va bensì dispersa nelle Frazioni, per realizzare una maggiore integrazione sociale. Per chi come me, ha partecipato all'approvazione di quell'Avviso Pubblico, di cui molto si è detto, sicuramente la votazione di oggi è una soddisfazione, perché giunge alla sua attuazione, attraverso il progetto che è oggi all'esame del Consiglio. Anche perché, a mio avviso, costruire edifici di classe energetica più alta, significa progettare un mondo migliore per chi domani si troverà a vivere, in quella che oggi è la nostra realtà. E l'Amministrazione deve fare uno sforzo in questo senso, sforzo che, sicuramente, oggi è più complicato e richiede un maggior intervento, però, sicuramente, è necessario fare. Con questo progetto, a nostro avviso, e voteremo a favore, perché si vanno a costruire quattro edifici, in linea, chiedendo alla proprietà di allineare gli edifici su Via Giro delle Mura, a quelli già esistenti, creando, appunto, edifici di tre piani come quelli che già sono presenti, e si lascia, invece, agli altri edifici maggiore libertà che è necessaria anche in considerazione della richiesta che siamo andati a fare, ovvero, di costruire edifici più sostenibili. Quindi, è anche da valutare, voteremo anche a favore, perché con questo progetto si va a individuare una vasta area di verde pubblico, e soprattutto, un apprezzabile numero di parcheggi, sia pubblici, che sono stati individuati in Commissione, in ben 22, sia privati, che sono stati individuati in Commissione attraverso un calcolo in 112 parcheggi privati e quindi, indicativamente due parcheggi ad unità abitativa. E questo, fa sì che il parcheggio da destinare ad uso pubblico, sia veramente tale. Quindi, noi voteremo a favore, perché riteniamo che questo PUA consentirà la valorizzazione della Frazione di Pontorme, di cui si è recuperata negli anni la bellezza storica e il valore. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera. Gracci.

Parla il Consigliere Gracci:

Non volevo intervenire, ma intervengo perché quando vi preparate i discorsi, perlomeno, rileggeteli, perché scusate, nessuno ha votato... si è espresso contrario a questi PUA, e siamo tutti ben contenti che vengano realizzati, perché vanno a migliorare la qualità dei nostri... Sicché quando vi preparate i discorsi, state attenti a quello che dite. Ogni tanto ascoltate anche quelli dell'opposizione. Una cosa mi preme sottolineare, anch'io non sono un tecnico e quindi... tutto questo tempo che è intercorso per quest'approvazione, secondo me, ricadde anche sulla Legge 65 del 2014 la Legge Regionale, che doveva semplificare, sburocratizzare, molte di queste procedure che però, purtroppo, vedo che sono sempre ripetute, perché viene richiesto una marea di adempimenti inutili, che causano una forte burocratizzazione, creando problemi proprio inutili. Per esempio, ne cito uno a caso, il fatto che ci voglia una relazione geologica anche per il Comune, quando si sa che nella Legge Regionale se non c'è la possibilità di avere un'adeguata protezione rispetto a problemi geologici, non si può costruire. Quindi, è inutile richiedere ulteriori proroghe e ulteriori sondaggi in questo senso. Io credo che, una sburocratizzazione di tutti questi problemi, potrebbe accelerare molto anche le opere che, in questo caso, vanno a migliorare anche tutta la nostra Città e credo questo valga anche per il prossimo PUA che verrà discusso dopo. Ecco, per questo dicevo che molto probabilmente se ci fosse davvero una semplificazione nelle procedure, la nostra Città avrebbe ancora molte possibilità, vedi, anche il discorso della ex Vitrum, di poter avere realizzate opere importanti che migliorano la qualità della vita dei nostri concittadini, molto prima di quanto accade tuttora. Grazie. Per questo, ci asterremo e quindi, daremo la possibilità alla nostra Amministrazione di poter procedere quanto prima e quanto meglio, perché davvero tutte queste cose vengano a favore dei nostri concittadini. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Lavoratorini. Prego.

Parla la Consigliera Lavoratorini:

Grazie Presidente. In realtà ha già detto Gracci e gli altri Consiglieri quello che volevo dire. Anche noi ribadiamo il nostro... non siamo contrari a questo PUA, anzi, lo consideriamo sicuramente un ottimo lavoro, dopo che appunto, prima era una fabbrica e ora una fabbrica lì, chiaramente, non ci può stare, è giusto riqualificare quella zona. Il motivo per cui ci asteniamo anche noi lo hanno già detto anche gli altri Consiglieri, non rubo altro tempo al Consiglio. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Dichiarazioni ce ne sono altre?

Parla il Consigliere Mazzantini:

Posso fare una comunicazione?

Parla il Presidente Bagnoli:

Prego.

Parla il Consigliere Mazzantini:

A parte il fatto che mi sembra che la Consigliera Torrini mi sembra che voleva più evidenziare le motivazioni che forse, in antitesi. La comunicazione invece, è tutta personale e non politica. Io faccio l'Avvocato nella vita e la Ditta Rosselli è una cliente del mio studio. Quindi, reputo per motivi di opportunità, sia corretto da parte mia astenermi, nonostante credo che il Regolamento non me lo imponga, però insomma, credo che per motivi di opportunità sia più corretto comportarsi così, e quindi, lo volevo comunicare e dividerlo con il Consiglio, ecco.

***Ore 21,45 Esce Mazzantini (per motivi di opportunità). Presenti 17**

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Mazzantini, la sua comunicazione è a verbale. Quindi, non ci sono altre dichiarazioni e quindi, passiamo alla votazione. Scrutatori. Votanti? Allora votanti? 18? Bene... Meno Mazzantini allora 17. Va bene. Allora 17 Votanti... esce Mazzantini. Bene. Allora chi è favorevole al punto n.5: Piano Urbanistico Attuativo scheda norma 6.6 del Regolamento urbanistico, adozione. Allora maggioranza, 11 esatto. Grazie. Contrari? Astenuti? Tutta l'opposizione. Sì, tutta l'opposizione 6.

VOTAZIONE

Presenti	17
Favorevoli	11
Contrari	0
Astenuti	6 (Morelli, Cioni, Ciolli, Vacchiano, Lavoratorini, Gracci)

Bene, esatto, allora, c'è da votare... allora aspetta Mazzantini, mentre esci, c'è da votare l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Unanimità. Bene, grazie.

VOTAZIONE IMM.ESEG.

Presenti	17
Favorevoli	17 all'unanimità

PUNTO N. 6 – PIANO URBANISTICO ATTUATIVO SCHEDA NORMA 7.4 DEL REGOLAMENTO URBANISTICO. ADOZIONE.

Chi illustra la Delibera? Il Vice Sindaco? Prego.

Rientra Mazzantini. Presenti 18.

Parla l'Assessore Mori:

Sì, questo è ancora un Piano Urbanistico Attuativo, si tratta di un Piano di recupero, ma si tratta di quei terreni nella Frazione di Pozzale, che sono racchiusi tra la nuova e la Vecchia Valdorme, subito dietro la Via Montanelli Bixio, tanto per intendersi, e Sottopoggio dall'altra parte. Anche questo era un Piano urbanistico attuativo già presente nel primo Regolamento urbanistico, non concluse l'iter per la sottoscrizione della convenzione e quindi, al momento che il primo Regolamento urbanistico perse di efficacia, non poteva più essere realizzato. Sulla base del bando per la formazione del quadro previsionale e strategico quinquennale del secondo Regolamento urbanistico, i proprietari chiesero di reinserirlo, e fu accolto quest'inserimento e quindi, inserito come scheda norma nel secondo Regolamento urbanistico. È un Piano già fortemente definito dalla scheda norma, la scheda norma individua bene quali sono le aree dove si realizzano gli edifici, quelle che sono le strade, le piazze, i parcheggi, quella che è l'area a verde e qui è stato inserito anche un buon percorso ciclabile che ricollega il verde a tutta l'area edificata per poi ricongiungersi alla zona della scuola di Pozzale, per poi congiungersi a quel parco a verde che c'è dietro le zone delle montagne, il PEEP, il PEEP del Pozzale. Caratteristiche particolari dal punto di vista del percorso autorizzativo, relativamente a quest'area, c'è quella problematica idraulica che è prevista dal secondo Regolamento urbanistico, e che prevede la messa in sicurezza dell'asta del torrente Orme con la realizzazione di casse di espansione. Relativamente a questa scheda norma, la realizzazione è soggetta alla realizzazione, la realizzazione è soggetta alla realizzazione, di due di queste vasche compensative che sono sull'asta dell'Orme, le più in alto e quindi, quelle più vicine alla Frazione di Martignana. La tempistica fissata dal Regolamento urbanistico, va a dire che le opere possono iniziare, le opere di urbanizzazione possono iniziare, gli edifici possono essere costruiti, il permesso di abitabilità è soggetto all'avvenuto finanziamento di queste due casse che sono chiamate Orme 3 e Orme 4. Do alcune informazioni in merito a questo, mi fa estremamente

piacere, perché vi dico anche il percorso che l'Amministrazione aveva intrapreso, il punto a cui siamo ad oggi. Sulla base di un bando della Regione Toscana, il Comune aveva richiesto il finanziamento, perché questo prevedeva il bando per la progettazione di tutte le casse di espansione del torrente Orme, e questo progetto è stato accolto dalla Regione Toscana, ci è stato concesso un contributo per la progettazione di 85.000 Euro. Sulla base di questo è stato e stanno perfezionando gli uffici un incarico che è l'Ente preposto per questo tipo di interventi, un incarico al Consorzio di Bonifica per la progettazione preliminare di tutte le casse dell'Orme, perché sono quattro, anche se qui è necessario relativamente a questo PUA solo il n.3, e la 4 e poi procedere anche al definitivo, cominciando quindi, dal monte e quindi, dalla 4 e dalla 3. questo progetto ci consentirà, visto che la Regione Toscana fa dei bandi per la messa in sicurezza del territorio, ci consentirà, io spero, di poter accedere anche a dei finanziamenti per la realizzazione vera e propria delle opere. Si tenga presente, ma i Consiglieri lo sanno, che già nell'approvazione del Bilancio, uno degli allegati, il Piano triennale delle opere prevede già, per il terzo anno la realizzazione delle casse di espansione sul torrente Orme, mi sembra per un importo, mi sembra, fissato per il terzo anno di 2.200.000 Euro. Questo per dire che questo PUA ha questo limite, perché in parallelo è stato iniziato un percorso per rendere fattibile anche la messa in sicurezza dell'Orme, che non va a servizio e in funzione di questo, ma che va in servizio alla Frazione di Casenuove, del Pozzale, di Ponzano, fino ad arrivare quasi alla ferrovia. Le caratteristiche. Va bene, le caratteristiche le ho già un po' descritte. Tengo... naturalmente, come avete visto, è stato verificato dagli uffici il rispetto di tutte le norme a cui tante, come dice il Consigliere Gracci, ma quelle abbiamo e a quelle noi ci dobbiamo attenere. Di fatto, riguarda la realizzazione di 6 piccoli blocchetti. Alcuni dati, li ho dati prima, li do anche adesso, si tratta di una superficie di intervento di 17.000 metri quadri, per una superficie utile lorda edificabile di 5.068. Gli abitanti previsti sono, ora sa i che, ci sono molto precisi 168,93, insomma, non lo so se saranno 168,60 o 170, perché poi le famiglie, insomma, decidono loro in quanti starci in un determinato appartamento. I calcoli urbanistici dicono questo, e quindi, ci atteniamo ai calcoli urbanistici. Prevede la realizzazione di un'area a verde di oltre 6.000 metri quadri, e parcheggi per oltre 2.400 metri quadri. Gli impegni finanziari a favore del Comune. Gli oneri di urbanizzazione primari ammontano a 934.000 Euro di cui scomputabili 239.000, e quindi, per una differenza di 695.000 Euro, la monetizzazione della secondaria è di 32.000 Euro, gli oneri per la secondaria 722.000 Euro, gli oneri di costi di costruzione 100.000 per un impegno totale e finanziario di 1.551.000 Euro. Mi fermo qui.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Vice Sindaco. Come per il precedente punto se, approfittando della presenza dell'Architetto Bonatti, se ci sono delle domande a chiarimento. Non ci sono domande. Cioni, prego.

Parla la Consigliera Cioni:

Solo una cosa. Cioè l'unica cosa che mi rimane un po' difficile da capire è la viabilità, perché quella parte lì, il Pozzale in generale, ha un po' di difficoltà nelle strade, nel... come... se avete pensato anche a come reggere un ulteriore carico abitativo, insomma.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie. Ci sono altre domande prima di dare inizio alle risposte? No. Non ci sono domande, allora per la risposta chi... Architetto Bonatti, prego.

Parla l'Architetto Bonatti:

Allora, sì, questo PUA va a concludere quello che è un po' l'abitato del Pozzale. Le valutazioni dal punto di vista del traffico, sia della viabilità, perché lì bisogna tenere presente che lì ci sono Via Valdorme Vecchia, due grandi assi e Via Valdorme Nuova, che oltre creare un impatto del traffico dal punto di vista acustico di tensione anche di impatti atmosferici, c'è anche poi... tutta svincola quella che è la penetrazione che, per il momento, avviene quasi interamente utilizzando Via Valdorme Vecchia, oppure la strada di penetrazione. E il fatto di creare proprio questo, innanzi tutto a concludere quelle che sono le viabilità, soprattutto Via Cattaneo, il prolungamento e quindi, il circuito interno di quartiere, il fatto di evitare il più possibile altri attraversamenti verso Via Valdorme Nuova, e quindi, concentrare il sistema delle racchette interne, lo svolgimento delle situazioni di traffico all'interno della viabilità. I carichi indotti, ora questo mi consente anche un po' di giustificare quel numero che

sembrava un po' da farmacista. Ovviamente, il numero degli abitanti è un numero che ci serve per capire appunto, per fare questo tipo di valutazioni, perché è un numero che deriva, infatti ci sono due grossi numeri che si prendono uno che è quello derivante dalla SUL che viene messa sul tavolo e l'altro, è quello che si usa per stabilire gli abitanti equivalenti in termini poi di consumi idrici, di consumi energetici, e anche di traffico e quindi, in termini di traffico. Bisogna dire che, come ricordava l'Assessore, questi Piani Attuativi, questo, è stato reinserito all'interno del quadro programmatico del secondo Regolamento urbanistico che ha un suo studio relativamente al traffico. In maniera estremamente sintetica lì veniva fuori una problematica legata anche al sistema del parcheggio. E difatti, se voi notate, il numero del parcheggio pubblico che va ad unirsi a quello che poi sarà il parcheggio privato, che saranno fatti all'interno dei lotti.

Parla l'Assessore Mori:

I parcheggi.

Parla l'Architetto Bonatti:

I parcheggi, sì. Il parcheggio, abbiamo una quantità, sì, una quantità notevolmente superiore a quelli minimi di Legge. Quindi, stiamo parlando di 2.400 metri quadri che, si traducono in circa 83 stalli, cioè stalli intendo proprio posto auto. A cui verranno aggiunti da stima minima 101 parcheggi di privati, quindi, che verranno realizzati all'interno dei lotti, che saranno quelli, diciamo, di utilizzazione. Quindi, diciamo, il sistema della viabilità e del traffico, si spera anche inserendo anche quell'asse di pista ciclabile e quindi, di creare una sorta di percorso alternativo all'utilizzo della macchina, soprattutto per l'utilizzo del sistema dei verdi e della scuola. Di più da questo profilo, per quando riguarda il parcheggio, diciamo che siamo sufficientemente soddisfatti per la frazione. Per quanto riguarda il traffico, la conclusione e ripeto, la scelta che derivava dagli studi del traffico, sconsigliava di andare ad incrementare ulteriormente le parti asfaltate e quindi, le parti di viabilità. Ma, quindi, è semplicemente a chiudere il circuito. Le tensioni dicevo, come abitanti equivalenti siamo intorno ai 157 abitanti previsti che, diciamo, che sono del tutto accettabili per questo tipo di trasformazione.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Architetto. Altre domande? Allora passiamo alla discussione. Interventi sul punto n.6? Ci sono interventi? Ciolli, prego.

Parla la Consigliera Ciolli:

Grazie Presidente. Dunque, entrare nel merito di questo PUA come dell'altro, è difficile, anche perché la Commissione di giovedì scorso non ha, di fatto, permesso ai Consiglieri di opposizione, almeno, di capire molto di più, nonostante l'impegno apprezzabilissimo dell'Ingegnere che ha provato in tutti i modi ad essere più... dell'Architetto, chiedo perdono, chiedo perdono, dell'Architetto... che ha provato... starò più attenta. E dicevo, nonostante l'impegno più che apprezzabile, di spiegarci in pochissimo tempo tutto il lavoro che c'è dietro a questi due PUA. Io capisco che qualche giovane Consigliere di maggioranza via le Commissioni come una lezione scolastica, ma per noi è diverso. Noi abbiamo un altro compito, abbiamo un ruolo di indirizzo e controllo e concepire questa Commissione in 30 minuti, concepire questa Commissione in 30 minuti, di fatto, ha impedito di spiegare bene fino in fondo i due PUA e quindi, ha impedito anche a noi di poter fare tutte le domande che, magari, potevano venire fuori, perché c'era un ritardo di un'ora, e fuori c'erano altre persone che aspettavano di intervenire per la prima Commissione. Io ho provato imbarazzo quanto l'Assessore invitava l'Architetto a stringere, facendo così. Erano le sette e mezzo. Quindi, da un punto di vista del merito noi siamo assolutamente d'accordo sui PUA, non vediamo l'ora che questa Città prenda una forma diversa, sottolineando il fatto che, l'immobilismo che c'è stato, è dovuto ai tre anni di tempo intercorso fra il primo ed il secondo Regolamento, quello che accennava l'Assessore sul Pozzale, del reinserimento dei PUA, dobbiamo... io mi sento di ringraziare anche lo sforzo delle 16 famiglie che tramite un ricorso al TAR, sono dovute ricorrere ad una Associazione, per poter far valere questo diritto, comunque, tutto è bene quello che finisce bene, andiamo avanti. Ma questo bisogna anche pur ricordarlo, perché non si cada... perché quest'Amministrazione non cada nell'errore della precedente. Riconoscendo gli errori, si può anche migliorare. Farò la mia dichiarazione di voto, così non ruberò altro tempo, noi nel rispetto delle famiglie che hanno investito tanto e nel rispetto della città tutta, noi ci asterremo. Non

possiamo fare altro che così, perché siamo contrari a come vengono svolti i lavori e come vengono considerate le opposizioni nel partecipare ai lavori su questa Commissione. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera. Altri interventi? Ci sono interventi? Consiglieri? Mazzantini, prego.

Parla il Consigliere Mazzantini:

Sì, grazie Presidente. Al di là delle considerazioni di merito, un paio le volevo fare, prima di tutto sento il dovere di ricordare a tutti i Consiglieri Comunali che credo che ci si debba il rispetto, al di là delle posizioni politiche, legittime, difformi, e antitetiche. Dire che assumere, che molto probabilmente i giovani Consiglieri di maggioranza che arrivano in Commissione, tutti i Consiglieri Comunali che credo, che ci debba il rispetto al di là delle posizioni politiche legittime, difforme e antitetiche. Dire che assumere che molto probabilmente i giovani Consiglieri di maggioranza in Commissione come una lezione scolastica, mi sembra una profonda mancanza di rispetto. Lo trovo profondamente grave, per quanto lo dica a bassa voce, perché il luogo è questo, ma veramente, non capisco come si possa introdurre un intervento di una posizione qualsiasi, facendo una premessa di questo tipo. I Consiglieri, il Consiglio ha un ruolo. La Giunta ha un ruolo. Ognuno lo svolge sulla base, come dire, sui banchi in cui si trova, ma ciascuno lo svolge con dignità, con impegno, sacrificando il proprio tempo libero e il proprio lavoro, perché crede in quello che fa e quindi, inviterei tutti a omettere considerazioni di questo tipo, lo dico anche per quanto ci guarda, là dove dovesse avvenire, ma invito innanzi tutto la Consigliera Ciolli per il futuro, di evitare questo tipo di considerazioni, perché davvero, credo che manchino di rispetto senza alcun motivo. Per quanto riguarda invece il PUA in esame, si tratta di un PUA che ci convince e che troverà il voto favorevole della maggioranza, mi sento di dire, perché fra l'altro, si coglie l'occasione per introdurre una pista ciclopedonale, come ci ha ricordato l'Assessore e che quindi, va nella direzione d'una Città che vuole essere sempre più attenta alla mobilità sostenibile. Un PUA che prevede l'allestimento di un parco a servizio della Frazione, come l'Architetto ci ha anche bene illustrato in Commissione, che senza dubbio ne cambierà il volto, perché come sarà sistemato e allestito, e quindi, anche ne migliorerà, secondo me, la qualità della vita dei cittadini che abitano innanzi tutto la Frazione del Pozzale, perché permetteranno la fruibilità di spazi pubblici, che oggi non vengono utilizzati, o che comunque, vedono una difficoltosa fruibilità. L'attenzione al verde pubblico è stata ricordata anche stasera qui in Consiglio, la si coglie, soprattutto, se si mette a confronto il verde con il SUL, perché c'è più verde pubblico che SUL in questo PUA, il verde pubblico ammonta a circa 6.000 metri quadri, insomma. E quindi, insomma, noi siamo convinti che, confidiamo, come abbiamo detto anche in precedenza, per il PUA precedente il Consigliere Morelli che, in qualche modo, le condizioni anche del mercato, permettano la realizzazione di questi interventi, e per quanto riguarda il merito, ci troviamo concordi. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Altri? Dopo la dichiarazione, casomai. Altri interventi? Non ci sono interventi, chiudiamo la discussione. Allora passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni? Lavoratorini, prego.

Parla la Consigliera Lavoratorini:

Sì. Grazie Presidente. Noi siamo chiaramente a favore del PUA in generale e sosteniamo quelle famiglie che hanno presentato il PUA. Chiaramente abbiamo delle perplessità, sul quale sia di beneficio pubblico costruire in quella zona, ci sono aree invendute, ci sono zone residenziali non ancora sature dove non c'è bisogno di fare un PUA specifico, perché quindi, lottizzare una zona nuova? L'intervento, fra l'altro, ci sembra anche abbastanza massiccio, con problemi, appunto, probabilmente anche per la viabilità come prima domandava la Consigliera Cioni. Ciò nonostante appunto, proprio per il rispetto di quelle famiglie che hanno speso soldi e si sono impegnati per tanti anni, faccio anche la mia dichiarazione di voto, ci asterremo. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera. Altre dichiarazioni? Consiglieri, ce ne sono? No. Nessun'altra dichiarazione? No. Allora chiudiamo le dichiarazioni e passiamo alla votazione. Scrutatori, votanti? Sempre 18? Sempre 18. **(voci fuori microfono)** No, hai detto che l'intervento l'avevi già fatto, potevi parlare nella dichiarazione di voto,

eventualmente. (**voci fuori microfono**) No, io non avevo capito per fatto personale. Mi scusi, allora avevo capito che volevi fare l'intervento, e quindi ecco perché ho detto... allora prego, vai, prego. Certo, no, non avevo capito. Me ne scuso.

Parla la Consigliera Ciolli:

Grazie di nuovo. Allora, quando si convocano le Commissioni in 30 minuti, io se ho mancato di rispetto, chiedo anche scusa, ma quando si convoca la Commissione così importante in 30 minuti, la si convoca perché si pensa di dover andare soltanto ad ascoltare, a parte che non bastano 30 minuti per una Commissione che deve spiegare due PUA. Quindi, il paragone che volevo fare e forse, mi sono spiegata male, era tra partecipare ad una Commissione e prendere appunti, e lo può fare qualcuno, e partecipare ad una Commissione esercitando il ruolo di controllo e indirizzo, sono due cose diverse, però è stato fatto notare questa cosa della mancanza di tempo, in Commissione, e ci è stata data una risposta che, a mio avviso, non era adatta, né per il ruolo istituzionale della persona che l'ha data, nel rispetto di tutti i presenti. Quindi, quando dico che in Commissione non ci si va, per come la vedo io, come si può andare ad una lezione scolastica, mi riferisco a questo. Spero di avere chiarito. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera. Mi scuso di nuovo, qui non avevo capito le intenzioni della dichiarazione sulla prima. Allora, i votanti? Scrutatori? 18. Allora, votazione del punto n.6: Piano Urbanistico Attuativo scheda norma 7.4 adozione. I favorevoli? Tutta la maggioranza. Bene, grazie. Contrari? Astenuti? Tutta l'opposizione. Va bene. Grazie.

VOTAZIONE

Presenti	18
Favorevoli	12
Contrari	0
Astenuti	6 (Morelli, Cioni, Ciolli, Vacchiano, Lavoratorini, Gracci)

C'è da votare l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Unanimità. Bene, grazie.

VOTAZIONE IMM.ESEG.

Presenti	18
Favorevoli	18 all'unanimità

Parla l'Assessore Mori:

Solo per ringraziare...

Parla il Presidente Bagnoli:

Ah, l'Architetto l'avrei fatto io e gli altri del Gruppo di lavoro che è seduto lì nel pubblico e che ringraziamo per la partecipazione e per i chiarimenti che hanno dato, sia stasera, sia in sede di Commissione. Passiamo al punto n.7.

PUNTO N. 7 – DISCIPLINA DEI CONTRIBUTI E DELLE SANZIONI RELATIVE AGLI INTERVENTI EDILIZI, IN APPLICAZIONE DEI DISPOSTI DI CUI AL TITOLO VII, CAPO I E II DELLA LRT 65/2014. CONSEGUENTE APPROVAZIONE DEL “REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DEI CONTRIBUTI COMMISURATI ALL'INCIDENZA DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE, DEL COSTO DI COSTRUZIONE, IN MATERIA DI SCOMPUTO E DI VIGILANZA E SANZIONI DELL'ATTIVITA' EDILIZIA. APPROVAZIONE.

Allora, intanto facciamo avvicinare la Dottoressa Falaschi credo che si chiami per, eventualmente, per le domande. La Delibera chi la illustra della Giunta? Vice Sindaco, prego.

Parla l'Assessore Mori:

Allora, comincio questa volta comincio all'opposto, cioè nel senso, che siccome la Delibera che andiamo a sottoporre all'esame del Consiglio Comunale, la riteniamo una Delibera complessa, ma con una motivazione forte che è quella di semplificare tutto ciò che c'era fino ad ora, e in conseguenza di questo, permettetemi di ringraziare l'ufficio che l'ha elaborata perché si tratta forse quella di semplificare tutto ciò che c'era fino ad ora. E in conseguenza di questo, permettetemi di dire e di ringraziare l'ufficio che l'ha elaborata, perché si tratta, forse, per la prima volta di provare a dire buttiamo via tutto ciò che c'è, che è tantissimo, ma non perché era fatto male, ma perché si era accumulato sul tempo, sommando l'altra per cercare di riscrivere quello che noi consideriamo di essere una specie di Testo Unico in vista dell'applicazione degli oneri, delle sanzioni e delle classificazioni degli interventi edilizi. Perché ringrazio l'ufficio? Ringrazio l'ufficio anche perché devo dire che non si tratta dell'ufficio urbanistica. Qui è stato interessato dall'intera struttura tecnica: dall'urbanistica ai lavori pubblici, all'edilizia privata, perché naturalmente tutti i settori erano interessati, quindi, ho cominciato dall'inizio e ringrazio e penso di poterlo fare anche a nome di tutto il Consiglio Comunale. Di cosa si tratta? L'ho detto già il primo obiettivo era riaccorpate tutte le Delibere relative all'applicazione degli oneri di concessione. Noi avevamo dal 1985 ad oggi 10 deliberazioni di Consiglio Comunale, che si sovrapponevano l'una all'altra, anche in conseguenza del normale modifica di quella che è la normativa Regionale e Nazionale sull'urbanistica. Adesso buttiamo via tutte quelle precedenti, e abbiamo una Delibera sola che anche nei contenuti, speriamo e crediamo dovrebbe essere uno strumento molto più semplice per gli attuatori. Lo facciamo ora anche perché l'ho detto anche in Commissione, perché successivamente all'entrata in vigore della Legge Regionale 65 della Regione Toscana, era necessario riallineare le classificazioni delle definizioni degli interventi edilizi. La Legge 1 del 2005 è un intervento che chiamava a semplice sostituzione, questa lo chiama ristrutturazione edilizia ricostruttiva. E quindi, capite bene che quando eravamo ad applicare gli oneri, era necessario riallineare il sistema, perché altrimenti, si rischiava di applicare qualcosa che era invece di competenza di qualche altro. La stessa cosa è stata fatta, devo dire, nel riordinare e ridefinire le modalità di applicazione delle sanzioni. C'erano già, di fatto, non siamo andati a cambiare niente di particolare, però erano un'accozzaglia di norme che si intrecciavano fra Regionali, Nazionali, e Comunali e quindi, le abbiamo riassunte tutte. Contemporaneamente sempre cercando di dare uno strumento semplice agli attuatori, in questo caso parlo prevalentemente tecnici progettisti, dei professionisti, abbiamo riscritto anche quello che è il capitolato di come si realizzano le opere di urbanizzazione primaria. Si sta parlando da come si fa la fondazione stradale, a come si costruisce la fognatura, con tutti i relativi particolari ostruttivi, il sito di ispezione, all'impianto di illuminazione, al basamento, alla banchina e a tutto il resto. Questo perché ci era sembrato anche di capire che queste erano tutte indicazioni che magari l'ufficio dava, ma che adesso era uno strumento consultabile e facilmente utilizzabile. Alcune particolarità. È chiaro che, mantenere una coerenza in termini di oneri, e omogeneità negli interventi, ha portato obbligatoriamente anche a delle piccole modifiche in quelli che sono i coefficienti applicativi. I coefficienti vengono, di fatto, applicati dalla Regione, poi il Comune li applica sulla base dei costi che prevede per le opere di urbanizzazione primaria e per le opere di ricostruzione. È cambiato qualcosa? Sì, è cambiato qualcosa. Gli interventi di demolizione e di ricostruzione, a parità di volume, che prima la norma definiva come sostituzione edilizia, il coefficiente che si andava ad applicare era lo 0,8. Adesso rientrando tutti nella categoria della ristrutturazione edilizia, e quindi, si parla sempre di ristrutturazione edilizia e questa è una decisione dell'Amministrazione, l'abbiamo portati tutti allo 0,3. In realtà quindi, abbiamo, molto probabilmente, su alcuni interventi, gravato qualcosa meno. Di contro, siccome la Legge 65 va a dire che quando si tratta di rialzamento dei sottotetti gli oneri si applicano, in quel caso lì obbligatoriamente, abbiamo dovuto introdurre coefficienti e oneri per il rialzamento dei tetti. Abbiamo introdotto poi, altre due concetti che riteniamo particolarmente importanti. Intanto ciò che è relativo all'applicazione degli oneri là dove ci sono cambi di destinazione d'uso. Cerco di spiegare. Gli oneri sono qualcosa che competono, di fatto, perché la realizzazione e la trasformazione dell'edificio comporta carichi urbanistici. Là dove però si passa o si riducono questi carichi urbanistici, abbiamo ritenuto giusto che non fossero applicabili gli oneri. Ricordando però che sono anche un aumento di carichi urbanistici quelle norme del Regolamento che prevedono per esempio la realizzazione là dove si va a fare il cambiamento d'uso, la realizzazione di parcheggi. L'altro intervento che noi riteniamo sufficientemente importante, è ciò che è relativo al costo di costruzione degli ampliamenti. La normativa prima applicava il costo di costruzione all'intero edificio, adesso con questo Regolamento, andremo ad applicarle solo là dove c'è un ampliamento al semplice ampliamento. Dunque, finisco dicendo questo: ho fatto venire qui accanto a me la Dottoressa Romina Falaschi

che è qui perché se ci sono ulteriori domande tecniche o chiarimenti, è a disposizione. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Vice Sindaco. Allora, come appunto accennava il Vice Sindaco, se ci sono domande a chiarimento su questa Delibera. Ci sono domande? Non ci sono domande. Allora passiamo alla discussione. Interventi? Lavoratorini, prego.

Parla la Consigliera Lavoratorini:

Grazie Presidente. Il mio intervento è non tanto in merito, perché appunto, sono piuttosto ignorante in materia e ho provato a studiare queste Delibere non ho avuto proprio il tempo materiale, sono arrivata alla seconda, poi, la giornata è fatta di 24 ore, e uno davvero non ce la fa. Proprio per questo, volevo ribadire quello che ha detto più volte la Consigliera Ciolli che, l'atto è stato trattato, secondo noi in modo sbrigativo in Commissione, poiché appunto, è durata mezz'ora o poco più mi hanno detto, e non siamo stati messi in condizione di poterlo visionare approfonditamente. Si tratta di un Regolamento, come diceva appunto, l'Assessore e Vice Sindaco ex nuovo, cioè che rimette insieme una serie di... Delibere? come si chiamano... ecco, e quindi, un Consigliere dell'opposizione a maggior ragione non può in 4 o 5 giorni prendere in mano il materiale e il lavoro di una serie di persone che, magari, è durato mesi. Non si può pretendere che in pochissimi giorni persone che non hanno a che vedere con la materia, che non l'hanno mai fatta, non l'hanno mai studiata, possano fare domande o dire qualcosa a riguardo. Credo che sia anche poco rispettoso, ecco, quindi, invitiamo ancora una volta ad avere rispetto dell'opposizione e delle Commissioni che servono per approfondire le tematiche, e non per annunciare un PUA piuttosto che un altro Regolamento. Dovete darci più tempo e il materiale giusto. Proprio per questo dico già la nostra posizione sul voto, usciremo dall'aula e non voteremo. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera. Altri interventi? Gracci.

Parla il Consigliere Gracci:

Io non ho partecipato alla Commissione, ma da quello che mi dicevano appunto, i colleghi, credo che non ci sia stata data la possibilità, non sia stata data la possibilità di poter analizzare bene questo documento da parte delle opposizioni, visto il tempo, e da com'è emerso dalla dichiarazioni finora fatte dai colleghi. Quindi, come... se non c'è urgenza di approvarlo, chiederei di poterlo posticipare al prossimo Consiglio Comunale, in maniera che le opposizioni possono prendere visione di questo Regolamento e poterlo discutere, visto che, non c'è una necessità impellente, almeno, credo, che non ci sia una scadenza precisa per cui deve essere approvato questa sera e poterlo approvare nel prossimo Consiglio Comunale. Se questo può essere un invito alla maggioranza verso le opposizioni a poter cercare questo dialogo su cose importanti che molto spesso sono cose anche tecniche di cui chiedo ammenda, ma io non è che me ne intenda molto, per cui, una riflessione ulteriore si potrebbe trovare avendo questa posizione. Io propongo questo al Consiglio Comunale, e mi auguro che ci sia comprensione da parte della Giunta e della maggioranza. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Allora, a questo proposito, riguardo alla proposta che ha fatto Gracci, alla proposta di sospensiva, la proposta di sospensiva viene votata dal Consiglio. Faccio presente che io non sono componente di nessuna Commissione, ma quando posso, e quasi sempre posso, cerco di partecipare a tutte. Mi risulta comunque, che al di là di tutte le discussioni, sia le convocazioni, sia la fornitura del materiale, siano sempre state effettuate nei tempi e nei modi previsti dal Regolamento. Quindi... lo so. No, ma io facevo anche per precisare, perché sia messo a verbale, perché voglio che sia chiaro che mi risulta, parlando anche con il Segretario... così, che i tempi e i modi della convocazione delle Commissioni e della fornitura del materiale, siano sempre stati rispettati. Per quanto riguarda la richiesta di Gracci di spostarlo, è regolato dall'art. 59 che riguarda appunto la sospensiva, cioè la richiesta di rinvio della trattazione. La richiesta viene messa alla votazione del Consiglio, previo intervento di tre minuti a Gruppo nel caso voglia essere fatto. Quindi, Gracci ha fatto la proposta.

Parla il Consigliere Gracci:

La proposta, quindi, il mio intervento era tutto nella proposta che mi sembra una proposta di buonsenso, per cercare di ovviare una contrapposizione inutile, visto che è un argomento importante e che riguarderà il futuro della nostra Città. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Bene. Se ci sono altri interventi. Tre minuti. Questo è partito... prego.

Parla il Consigliere Vacchiano:

Sì. Noi come dire, ci sembra ragionevole una sospensiva. Ci sembra ragionevole che i tempi anche che sono stati, comunque, dati e diciamo nei termini come da Regolamento, sono veramente stretti. Sono stati veramente stretti i tempi delle Commissioni. E quindi, noi ci adeguiamo volentieri ad una sospensiva. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Morelli.

Parla il Consigliere Morelli:

Effettivamente proprio per il valore che il Vice Sindaco ha voluto dare a questa Delibera, cioè quello di razionalizzazione di tutto il processo per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, questo Consiglio Comunale è stato fatto seguendo delle tappe forzate e a me, invece, piaceva affrontare questo problema rispetto a questo. La richiesta di Gracci penso che possa essere sicuramente appoggiata.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Morelli. Altri interventi? Mazzantini, prego.

Parla il Consigliere Mazzantini:

Sì, grazie Presidente. Capisco come dire, lo spirito della proposta. Dopo di che, noi riteniamo che, come ha ricordato anche il Presidente, la tempistica e la possibilità dello studio dei materiali, soprattutto per quanto riguarda questo punto, è stata fornita nei tempi in cui questo Consiglio ha deciso essere congrui. E quindi, la Commissione peraltro, è stata una Commissione che, ora stasera sembra quasi che gli si voglia dare una ricostruzione di una Commissione che si è svolta in due balletti, ma è una Commissione che è durata molto e si è protratta anche molto riguardo all'orario che era stato previsto e devo dire anche grazie all'intervento dei tecnici, ha chiarito molti aspetti. Quindi, noi riteniamo che i tempi che sono stati assegnati siano tempi congrui e che si possa portare in votazione la Delibera. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Lavoratorini, prego. Va bene, vai.

Parla la Consigliera Lavoratorini:

Brevissimamente. Grazie. Devo dire, Consigliere Mazzantini, che comunque se se ne discute approfonditamente di questi temi, le opposizioni poi, sono ben disposte a votare un Regolamento del genere. Ecco, in questo in questo senso veniva la proposta di Gracci, appunto, per venirci incontro, perché crediamo che sia un documento utile e fatto bene. Semplicemente questo. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie. Votazione sulla proposta di sospensiva del Consigliere Gracci. I votanti? Sono sempre 18, vi risulta? Scrutatori? Bene, 18. 18. Allora, chi è favorevole alla richiesta di sospensiva... no, è di fuori però, è di fuori, è di là, è di là. Allora, tutta l'opposizione quindi...

Parla il Segretario Comunale:

Favorevoli al rinvio.

Parla il Presidente Bagnoli:

Favorevoli al rinvio. Sono tutta l'opposizione. Bene, grazie. Chi è contrario? Tutta la maggioranza. Grazie. Astenuti è inutile chiederlo e quindi, la proposta di sospensiva non è stata accettata e quindi, si prosegue nella discussione.

VOTAZIONE SOSPENSIVA (Art. 59 del Regolamento C.C.)

Presenti	18
Favorevoli	6 (minoranza)
Contrari	12 (maggioranza)

La sospensiva non passa, quindi si procede nella discussione.

Eravamo rimasti agli interventi. Aveva già fatto l'intervento la Consigliera Lavoratorini e il Consigliere Gracci, poi ha fatto la sospensiva... ci sono altri interventi? Bene. Ciolli, prego.

Parla la Consigliera Ciolli:

Grazie Presidente. Allora, io vorrei, a differenza di quello che ha detto il Consigliere Mazzantini. Evidentemente quello che per qualcuno è sufficiente e congruo, per gli altri non lo è e questo sta nella dialettica politica. Convocare una Commissione alle 18... alle 18,30... e dare mezz'ora all'Architetto per illustrare i due PUA. Alle 18,30 convocare la prima Commissione che cos'è successo? È successo che si è iniziato la Commissione alle 18,30, tanto che, ora, mi perdoni, mi sfugge il nome, Romina Falaschi, alle 19 è entrata nella Commissione, chiedendo s'inizia, ed è stato detto alla Romina, mi viene più il nome del cognome, di attenersi fuori, perché chiaramente l'Architetto era appena all'inizio della dimostrazione, della spiegazione. Ora, alle 19,30 mi pare che abbia aspettato circa un'ora, quando si doveva stringere i tempi per le slide, per... non c'è stato tempo nemmeno per fare le domande, perché bisognava fare veloce, è entrata e in maniera molto concitata ha dovuto spiegare quello che ci doveva dire. Io penso che questa sia una mancanza di rispetto nei confronti di chi espone e di chi ascolta, incredibile. Alle 20,30 siamo andati via, ma con il disappunto di molti, non di tutti, ma di molti. Se questo è quello che intendete per Commissione, se è quello che intendete per lavori sufficienti affinché ci sia la comprensione, l'accordo, il dialogo, la dialettica, e tutte queste parole che starebbero ad indicare un lavoro comune, cioè si è proprio sbagliato. Si è sbagliato dall'inizio. Se questo è quello che ci aspetta per i prossimi anni, è deludente. Cioè se queste devono essere le Commissioni che ritenete opportune, come si può con la volontà di voler votare favorevole a questo Regolamento che è sicuramente migliorativo, che c'è dietro un lavoro che è da dicembre, cioè anche nel rispetto di chi, sicuramente, e la sta mettendo tutta per poterlo far bene, non c'è nessun dubbio su questo. È il rispetto di tutti i Consiglieri. Quindi, noi usciremo dall'aula, perché il segnale che vogliamo dare è quello che ci siamo, la volontà di votare favorevoli a un qualcosa che è migliorativo per la Città, ma non ci stiamo a farci prendere in giro, quello che noi riteniamo un'offesa anche al nostro tempo e al nostro lavoro. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera. Altri interventi?

Parla il Consigliere Morelli:

Morelli.

Parla il Presidente Bagnoli:

Sì, Morelli.

Parla il Consigliere Morelli:

Sì, se non me lo dice... Io credo che uno dei compiti fondamentali che faremo in questo Consiglio Comunale, sarà quello di cercare di affrontare uno dei problemi principali, che è quello della crisi della nostra edilizia e delle

difficoltà che c'è, perché da lì passa moltissimo, il nostro PIL, la nostra capacità di produrre ricchezza. Il Vice Sindaco ci ha detto questo va in questa direzione. Durante la campagna elettorale abbiamo discusso anche molto, abbiamo affrontato il problema del centro, abbiamo detto, proviamo a levare tutti gli oneri possibili e immaginabili, a cercare di rivedere tutti i Regolamenti, ecc., ecc., oggi il Vice Sindaco ci dice che questo è un atto che va in questa direzione, e effettivamente, guardate, c'è stato fatto una Capigruppo in cui non c'erano gli atti ecc. poi, è stato rispettato sicuramente tutto il Regolamento, però una volta tanto che fra l'altro possiamo aprire rispetto a questo, cioè dire anche... o allargare il discorso e chiedere alla Giunta che ci faccia capire come, effettivamente queste modifiche che sono state fatte semplificano, e come si può continuare su questa strada. Allora, da tutto questo era nato anche il discorso del Gracci, anche perché s'è fatto due conti. Se noi usciamo dall'aula, manca il numero legale. Quindi, una volta tanto che abbiamo l'opportunità di richiedere alla Giunta di rifare il compito di fare un pochino perbene, noi ci fate le brutte sceneggiate se è stata fatta una riunione che, peraltro, io ho fatto dichiarato che non l'avrei più fatto. Per cui... Però non l'avrei più fatta in quella maniera, cioè numero legale, per numero legale, nonostante il mio amico dica perché ho la formazione da maggioranza. Però detto questo, questo non toglie che, qualora, quando si ha la possibilità per rivedere le cose, o abbiamo sbagliato noi i conti, oppure avremo dato la possibilità di riflettere rispetto a questo.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Comunque a chiarezza e perché rimanga a verbale volevo far presente che a norma di Regolamento nel caso che tutta l'opposizione esca, il numero legale non manca, perché l'adunanza si ritiene valida quando sia presente almeno la metà dei Consiglieri. Quindi, i Consiglieri presenti sono 12 e quindi, nel caso... sì, il Sindaco non c'è e quindi, non viene computato, per cui, non viene comunque a mancare il numero legale. Questo a precisazione. Altri interventi? Ci sono altri interventi sulla Delibera? Chiudiamo la discussione? Allora chiudiamo la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni? Gracci. Prego.

Parla il Consigliere Gracci:

Mi dispiace che non sia stata accolta, perché la mia proposta andava verso il buonsenso e la conciliazione, fra maggioranza e opposizione. E a questo punto per questa votazione io uscirò dall'aula e non presenzierò a questa votazione. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Altre dichiarazioni? Ci sono dichiarazioni? No. Scusate. Chiudiamo le dichiarazioni di voto. Allora, passiamo alla votazione.

***Ore 22,40 tutta la minoranza esce dall'aula - N. 6 Consiglieri: Morelli, Cioni, Ciolli, Vacchiano, Lavoratorini, Gracci.**

Allora escono 6 Consiglieri. Quindi, scrutatori votanti. 12, evidentemente. Allora, chi è favorevole? Tutta la maggioranza. Quindi 12 favorevoli. Mi astengo dal chiedere quanti sono i contrari e quanti sono gli astenuti per ovvietà.

VOTAZIONE

Presenti 12

Favorevoli 12

Allora, si vota un attimo, Consiglieri, l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Tutta la maggioranza. Bene, grazie.

VOTAZIONE IMM.ESEG.

Presenti 12

Favorevoli 12 all'unanimità

Allora, esaurito questo punto. Vice Presidente, se può dire che rientrano, perché si è già votato, si passa al punto n.8.

***Rientra tutta la minoranza: Morelli, Cioni, Ciolli, Vacchiano, Lavoratorini, Gracci.**

Vi do il permesso di rientrare. Allora, passiamo al punto n.8. Punto n.8 che è:

PUNTO N. 8 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “LINEA CIVICA” RELATIVA A LIBERALIZZAZIONE WI-FI NELLA BIBLIOTECA RENATO FUCINI DI EMPOLI.

N.B. Il Consigliere Mantellassi, del P.D., presenta un emendamento alla Mozione, che viene accettato da Ciolli di Linea Civica.

Risponde all’interrogazione l’Assessore Eleonora Caponi.

Faccio presente che su questa mozione è stata presentato un emendamento dal Gruppo Consiliare Partito Democratico. Quindi, intanto c’è la presentazione della mozione, e poi passeremo all’emendamento. Illustra... sì, per l’illustrazione? Ciolli, prego. Sì, sì... prego.

Parla la Consigliera Ciolli:

Sì, grazie Presidente. Dunque, la mozione riguarda la liberalizzazione della WI-FI nella Biblioteca Renato Fucini di Empoli. Presso la Biblioteca Comunale Renato Fucini di Empoli è in atto un sistema di connessione internet WI-FI che permette agli studenti di connettersi alla rete gratuitamente per sole due ore e con alcune limitazioni sui contenuti. Ritenuto che la Giunta ha investito molto sul ruolo della Biblioteca Comunale, allungandone l’orario di apertura e predisponendo gli atti necessari alla realizzazione dei lavori che la struttura necessita e visto che, in Comuni contermini il servizio di collegamento internet WI-FI è utilizzato in modo libero agli utenti, l’Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa ha approvato all’unanimità un atto di indirizzo della Giunta riguardo alla liberalizzazione della connessione WI-FI per gli esercizi privati. Ritenuto, l’accesso ad internet un servizio ormai fondamentale e completamente all’utilizzo di alcuni servizi, chiediamo al Consiglio Comunale di impegnare il Sindaco e la Giunta, a porre in essere tutti gli atti necessari affinché sia assicurato agli utenti della Biblioteca Comunale Renato Fucini, l’accesso illimitato e gratuito alla connessione WI-FI, nel rispetto delle normative vigenti in materia. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera. Allora, come dicevo, è stata illustrata la mozione e sulla mozione c’è l’emendamento presentato dal Partito Democratico. L’illustrazione dell’emendamento chi la fa? Prego, Mantellassi.

Parla il Consigliere Mantellassi:

Grazie Presidente. Il nostro emendamento riconosce che c’è un’esigenza condivisa rispetto a quello che è anche il senso della mozione e poi, lo riconosciamo come Gruppo Consiliare, ma poi i fatti della nostra Amministrazione, lo vanno, di fatto, a riconoscere. Noi ci teniamo a precisare che, anche nel paragone con Comuni vicini, dobbiamo tenere di conto di alcune differenze, come quello dell’affluenza e della portata degli utenti che non sono le stesse con le Biblioteche dei Comuni vicini, che anche per estensione e per grandezza dei Comuni, sono un po’ più piccoli. Con l’atto n.8 del 25 febbraio di quest’anno, chiaramente, ci sono delle modifiche particolarmente importanti che vanno in questa direzione, che vanno nella direzione di estendere, appunto, il più possibile quello che è l’accesso alla rete WI-FI, e cercare il più possibile di rendere agevole questo accesso, tenendo di conto che c’è la necessità di efficientare, di efficientare gli accessi, utilizzando una sola password, con la realizzazione della banda massima in entrata e in uscita, con uno sfoltoimento delle possibilità di accesso a questa rete, ad esempio, selezionando alcuni siti ai quali non è possibile accedere e ad alcune azioni che non si potranno più fare, che non sono più consone all’attività di una Biblioteca. Riteniamo dunque quindi, così inoltre, che ci sia una novità particolarmente importante, per quanto riguarda non solo quindi, l’efficientamento della rete, ma anche la

possibilità di accesso alla rete. Ovvero, se ad oggi ci sono due ore di accesso alla rete, secondo appunto, le modifiche che saranno a breve attuate, diventeranno sei. Quindi, saranno triplicate. Questo riteniamo che sia giusto, perché appunto, si va nella direzione di ampliare l'accesso alla rete, chiaramente, tenendo di conto di quelle che sono le esigenze date dalla portata dell'utenza della nostra Biblioteca. Riteniamo quindi, che sia condivisibile l'esigenza che si pone e sia condivisa da tutti, dal nostro Gruppo Consiliare, e dalla Giunta di ampliare ed estendere il più possibile l'utilizzo della rete WI-FI, penso che la direzione che sia intrapresa sia quella e credo anche che ci sia la prospettiva di potenziare, anche negli anni successivi, e noi lo evidenziamo nell'emendamento, puntando in maniera particolare, ad estendere il più possibile l'utilizzo della rete anche oltre quelle che sono le possibilità attuali, andando nelle possibilità che la relazione del CED ha individuato.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. La prima domanda appunto, alla Consigliera Ciolli e il Consigliere Vacchiano, se l'emendamento viene accettato.

Parla il Segretario Generale:

Parli nel microfono, perché sennò non si...

Parla il Consigliere Ciolli:

Dicevo, posso chiedere, perché io a febbraio 2015 non c'ero, e quindi, non so qual è... sì, nel senso, non mi ricordo qual è la... cioè c'ero, ma non mi ricordo qual è la Delibera di Giunta del 25 febbraio 2015, volevo dire, non mi ricordo qual è, ecco. Se c'è, se mi date il tempo di riguardarla, se c'è uno stampato, perché detta così io onestamente non me la ricordo.

Parla il Presidente Bagnoli:

Non so se è disponibile al momento. Però a questo proposito un chiarimento lo può dare l'Assessore Caponi, che infatti aveva fatto anche di fare un intervento su questo argomento, e gli può chiarire... certo.

Parla il Consigliere Ciolli:

Ecco, questo, poi delle domande. Cioè che cosa s'intende per attività non consone ad una Biblioteca, perché posso capire che, ci siano delle funzioni, cioè non si può andare a fare dei giochi, piuttosto... e questo è chiaro, però volevo capire se c'era un elenco di cose... questo. E poi, che cosa s'intende per portata dell'utenza, cioè tenendo conto della portata dell'utenza. Cioè se è in proporzione a quanti studenti ci sono, a quanti... cioè che cosa s'intende nello specifico.

Parla il Presidente Bagnoli:

Penso, sì, ringrazio... Penso che possa rispondere a questa domanda l'Assessore Caponi, prego.

Parla l'Assessore Caponi:

Sì, grazie Presidente. Provo a rispondere puntualmente alle domande della Consigliera Ciolli e a integrare quanto ha già detto il Consigliere Mantellassi. Allora, l'atto della Giunta a cui faceva riferimento il Consigliere Mantellassi è un atto di indirizzo del 25 febbraio del 2015, atto di indirizzo n.8, della Giunta del 25 febbraio, in cui il Direttore della Biblioteca, chiedeva alla Giunta, la possibilità di iniziare un percorso di studio e di... di studio di fattibilità con il CED del Comune, per aumentare quello che chiedete voi nella mozione, quindi, aumentare il tempo di accesso, il tempo di permanenza, on-line sul sistema WI-FI della Biblioteca, e apportare alcuni correttivi. Quindi, con quest'atto di indirizzo, la Giunta da mandato al personale della Biblioteca, nella figura del Direttore, al responsabile del CED della figura di Franco Reoguardi, di studiare tutte le soluzioni che potessero aumentare il più possibile, secondo anche le capacità della rete del Comune, la permanenza su internet, e a partire da aprile, da metà aprile 2015 è possibile accedere alla WI-FI per un periodo massimo di 6 ore, che possono essere interrotte invece prima le due ore se venivano frazionate, bisognava rifare l'accesso. Ora viene

data una password iniziale per cui l'accesso può essere rifatto più volte, durante la giornata ci si può collegare e scollegare tutte le volte che si vuole. Parto dall'ultima domanda. Io ho la relazione qui tecnica che è veramente molto tecnica, fatta dal CED, in cui si dà spiegazione di tutte le cose che si possono andare a fare, di tutte le azioni tecniche che si possono andare a fare. Quelle sostanziali che rispondono alla vostra mozione, sono le 6 ore di connessione tramite WI-FI, tramite una password rilasciata una sola volta nella giornata, frammentabile e utilizzabile fino al termine del servizio della Biblioteca, cioè fino a quando la biblioteca chiude. Due ore di connesse tramite il PC fisso della Biblioteca, quindi, chi non arriva in Biblioteca con il proprio strumento può accedere per due ore tramite le postazioni fisse, soltanto due ore, perché in questo momento si creerebbero problemi di sovraffollamento. Per il momento, per problemi tecnici relativi al nostro sistema interno, non è possibile dare gli account mensili e annuali, ma il CED sta cercando una soluzione. Poi invece, per quanto riguarda, parto dall'ultima domanda della Consigliera, quali sono le cose a cui faceva riferimento il Consigliere Mantellassi che non si possono fare? Sarà completamente vietato l'accesso, cosa che ora non era e questo, fra l'altro, creava problemi di rallentamento sulla... anche su quelle due ore di navigazione che c'erano, ai siti web saranno bloccati i seguenti siti web: adult material si chiamano, insomma, materiale per adulti sostanzialmente, alcuni siti di, come si dice, di non so come dire... keeping, cioè di osservazione di altri che fanno cose, gambling, e quindi, scommesse, giochi, giochi d'azzardo, siti che violano la sicurezza e siti dov'è presente materiale, ovviamente, che richiama ad atti o gesti di violenza. Tutti questi siti vengono bloccati, gli altri accessi internet sono accessibili liberamente, e questo perché purtroppo abbiamo persone anche, che, magari, appartengono anche a fasce della popolazione svantaggiata, che stazionano sui PC, soprattutto sulle postazioni fisse che sono nella stanza multimediale, per accedere a questi siti. Fra l'altro è proprio oggetto di due giorni fa, di ragionamento organizzativo, di due giorni fa, le postazioni fisse verranno spostate per evitare questo problema in un'area più visibile, per cui, chi viene in Biblioteca per accedere a certi servizi, non soltanto non ci accederà più, ma nel caso, comunque, vada sui Facebook o trovi cose non perfettamente consone con l'attività di una Biblioteca, sarà visto dagli altri, perché non sarà più in postazione protetta. E questo, purtroppo, ci siamo dovuti arrivare, in questo momento non si può fare diversamente. Poi invece, qual era l'altra domanda, Consigliera Ciolli? Era cose che non si potevano fare. L'utenza, sì, l'utenza e se il paragone di fa con biblioteche a noi vicine. Sappiate che il carico di persone sulla Biblioteca di Empoli è 200/300 volte superiore a quello che accade in Biblioteche dei Comuni vicini. Noi abbiamo un'utenza media di 450 persone al giorno, con picchi anche più alti. Per cui, se si va a prendere le Biblioteche dei Comuni vicini che hanno 10/12 studenti durante la settimana, è chiaro che non è... insomma, non si può fare paragone, o a volte nessuno, insomma, i numeri della Biblioteca di Enopoli sono questi. Per cui, per ora l'accesso è a 6 ore, speriamo di portarlo ad 8, la Biblioteca è aperta in tutto 10 ore e lavoriamo per portarlo il più possibile ad 8. Guardo, scorro, se ci sono altre cose da poter integrare. Mi sembra di noi, d'aver detto tutto. C'è una cosa sulla registrazione degli accessi. Le Amministrazioni non sono obbligate a tenere traccia di chi accede ai servizi internet, però ecco, a volte questo perché è una domanda ricorrente, abbiamo dovuto fornire alle Forze dell'Ordine, il controllo di alcuni accessi, perché c'erano delle indagini in corso, proprio su accessi poco, come si dice, poco raccomandabili dai PC della Biblioteca. Penso di avere detto tutto.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Assessore. Consigliera Ciolli, quindi...

Parla la Consigliera Ciolli:

Se posso rispondere... Se ho capito bene. Cioè la durata delle 6 o delle 8 ore, varia a seconda di quanti utenti...

Parla l'Assessore Caponi:

No. No, no... Allora, fino ad ora era così, perché la capacità di accesso che avevamo era limitata alle due ore, punto. Stanno implementando tutto ciò che è possibile fare per aumentare la durata alle 6 ore, indipendentemente dal numero degli accessi, indipendentemente, ma va tenuto di conto, comunque, che è possibile che in Biblioteca ci siano in contemporanea collegate 400 persone, cosa che in altre Biblioteche non esiste. E che siccome una delle lamentele che veniva fatta era non soltanto della brevità della durata, ma della lentezza, questo problema lo si va a risolvere, mi sono spiegata male io, perché io ce l'ho in testa da mesi questa cosa, il problema della durata da 2 si passa a 6, e si può interrompere e rientrare tutte le volte che si vuole. Il problema della lentezza lo si pensa di

correggere perché moltissima della lentezza che era stata registrata dagli utenti, non era dovuta dal numero degli accessi, ma alla qualità degli accessi, perché tanti andavano sui siti streaming a scaricare film, a scaricare robe di questo tipo. Questo.

Parla la Consigliera Ciolli:

Mi torna tutto quello che lei sta dicendo. Sono io d'accordo. Però mi sembra in contrasto con quello che è nell'emendamento richiesto, perché c'è scritto: l'accesso gratuito, il più possibile esteso nella durata alla rete WI-FI, tenendo conto della portata dell'utenza. Cioè io qui leggo una cosa, però mi sembra che me ne ha detto un'altra, cioè quello che lei mi ha detto a voce, mi torna, e lo condivido. Quello che c'è scritto, mi sembra in contrasto.

Parla l'Assessore Caponi:

Non so che cosa... ora, qui... tenendo conto della portata dell'utenza...

Parla il Presidente Bagnoli:

Questo ora... sennò si rischia di rientrare in un discorso...

Parla la Consigliera Ciolli:

No, ora qui mi ha spiegato una cosa, ma qui ce n'è scritta un'altra. Cioè io sto...

Parla il Presidente Bagnoli:

I dubbi che aveva, non so, penso che glieli abbia chiariti?

Parla l'Assessore Caponi:

Io sono in grado di rispondere su questo poi, tenendo conto della portata dell'utenza, qui non so ora sto ricercando se fa parte anche della relazione tecnica, vediamo se lo trovo... perché a volte i tecnici scrivono cose che loro hanno chiare, e noi no. No, io non trovo aiuto sulla relazione.

Parla la Consigliera Ciolli:

Posso... esatto, ringrazio l'Assessore, magari questo ce lo può chiarire il Consigliere Mantellassi.

Parla il Presidente Bagnoli:

Eventualmente nell'intervento.

Parla la Consigliera Ciolli:

Perché tutto quello che mi ha detto l'Assessore mi torna, e lo condivido, però mi sembra in contrasto con l'emendamento. No, ma se lo devo accettare...

Parla il Presidente Bagnoli:

Allora, l'emendamento... no, non ha detto che lo deve accettare, lo può anche non accettare.

Parla il Consigliere Ciolli:

Ho capito, ma scusa... ma se qui c'è scritto una cosa e l'Assessore me ne dice un'altra, voglio capire... cioè qual è l'emendamento. Se l'emendamento è questo...

Parla il Presidente Bagnoli:

L'emendamento è quello che è scritto qui, quello che dice è quello che dice qui, indipendentemente. L'Assessore ha espresso l'opinione sua e l'opinione della Giunta, ma l'emendamento è scritto qui. Io leggo, se quello che ho capito è codesto... leggo: sostituire, porre in essere tutti gli atti necessari per continuare il lavoro già avviato. E sostituire accesso illimitato e gratuito con accesso gratuito e il più possibile esteso nella durata. Tenendo conto della portata dell'utenza. Quindi, mi sembra abbastanza chiaro, ecco.

Parla il Consigliere Ciolli.

Va bene, d'accordo. Grazie, Presidente.

Parla il Presidente Bagnoli:

Ecco, però Consigliere, non mi ha risposto se l'emendamento viene accettato o meno.

Parla il Consigliere Ciolli:

Sì, Presidente. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Bene. Allora l'emendamento viene accettato e quindi, l'emendamento diventa parte integrante della mozione. Allora, passiamo a questi punti, alla discussione sulla mozione. Ci sono interventi? Consiglieri, ci sono interventi sul... Chiudiamo la discussione. Bene, chiudiamo la discussione. Allora, passiamo... chiusa la discussione, passiamo alle dichiarazioni di voto. Ce ne sono? Lavoratorini, prego.

Parla la Consigliera Lavoratorini:

Grazie Presidente. Premesso che, Empoli ha aderito a WI-FI Free Italia, che è una rete Nazionale pubblica, e che l'adesione a questa rete viene da una nostra richiesta fatta appunto, dal nostro Gruppo Consiliare nella consiliatura precedente, siamo chiaramente a favore di questa mozione e quindi, voteremo a favore. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie. Altri... Cioni.

Parla la Consigliera Cioni:

Sì, solo per dire che, ovviamente, anche noi siamo favorevoli e voteremo favorevolmente.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie. Altre dichiarazioni? Non ce ne sono. Allora, passiamo alla votazione. Votanti? Sempre 18. 18. Allora, votazione sul punto n.7 mozione presentata dal gruppo consiliare Linea Civica relativa alla liberalizzazione della WI-FI della Biblioteca Renato Fucini emendata dall'emendamento proposto dal Gruppo del Partito Democratico che è stata accettata. Favorevoli? Unanimità. Bene. Unanimità. Punto n.8, sì.

VOTAZIONE MOZIONE EMENDATA

Presenti 18

Favorevoli 18 all'unanimità

Allora, è il punto n.8 quello che abbiamo votato, mi correggo. Allora, passiamo ora alla discussione del punto n.9 che è:

PUNTO N. 9 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “LINEA CIVICA” RELATIVA A DESTINAZIONE AD AULE SCOLASTICHE DI ALCUNI LOCALI DELLA PALAZZINA DELL'EX TRIBUNALE E STUDIO DI SOLUZIONI ADEGUATE AL PROBLEMA DELLO SPAZIO NELLE SCUOLE SUPERIORI.

Chi la illustra? Vacchiano, prego.

Parla il Consigliere Vacchiano:

Sì, grazie Presidente. Do una lettura. Allora, mozione: destinazione ad aule scolastiche di alcuni locali della palazzina dell'ex Tribunale e studio di soluzioni adeguate al problema dello spazio nelle scuole superiori. Premesso che, come ogni anno si ripropone all'interno degli Istituti superiori il problema degli spazi mancanti. A

titolo di esempio paradigmatico basti pensare che il Liceo delle scienze umane, concluderà quest'anno il ciclo scolastico di tre quinte e a settembre inizieranno il ciclo scolastico sei prime. Già quest'anno per far fronte alla crescita della popolazione scolastica al Pontormo sono state dismesse alcune aule LIM per convertirle in aule normali, e perfino la Biblioteca è stata dismessa per far spazio ad una classe. Ritenuto che, le carenze dei plessi scolastici superiori siano strutturali e destinare a perdurare fino a quando non si metterà in campo la creazione di un polo scolastico adeguato ai bisogni della Città, degli studenti e degli insegnanti e idoneo ad accogliere un bacino di fruitori che si estendono su tutto il territorio dei Comuni dell'Empolese Valdelsa. Ritenuto opportuno intervenire sulla situazione in via emergenziale che rischia di riassumere i contorni di una vera e propria emergenza, capace di inficiare molto il sereno e proficuo svolgimento della didattica. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta, a mettere a disposizione degli Istituti superiori di concerto con le competenti Autorità scolastiche, locali ritenuti idonei per le attività scolastiche stesse, all'interno della palazzina dell'ex Tribunale; a individuare di concerto con la Città Metropolitana, una situazione dignitosa, che possa risolvere nel breve termine, il problema degli spazi mancanti negli Istituti superiori. E a farsi promotore presso la Città Metropolitana, di un progetto di lungo periodo, che dia alla Città un polo scolastico adeguato ai bisogni di tutti gli studenti, studentesse, insegnanti e altri collaboratori scolastici. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Allora, passiamo alla discussione su questa mozione. Interventi? Ci sono interventi, Consiglieri? Lavoratorini, stasera... prego.

Parla la Consigliera Lavoratorini:

Una fatica... grazie. Sì, nel programma del Sindaco c'era la rimozione dell'affitto del Comune. Ad oggi si registra ahimè che si continua a pagare quest'affitto. Abbiamo poi immobili pubblici messi in vendita e visto lo stato attuale della crisi, lo si fa per raccattare due lire. Oppure abbiamo immobili tenuti sfitti. Se ne faccia quindi velocemente una destinazione. A tal proposito la mozione presentata da Linea Civica ci sembra utile per questa ragione. Questa Città manca di un vero e proprio centro giovani, ad esempio, manca di un ostello, ricreative di aggregazioni e manca anche di un polo scolastico adeguato ai bisogni e alle necessità dei nostri studenti che vengono da Empoli, ma anche dagli altri Comuni limitrofi. È piuttosto grave ripetere ogni anno, infatti, questa emergenza per la ricerca di nuove aule, o appunto, che il più delle volte non sono adeguate o si trasformano da lì in... o da Biblioteche diventano aule vere e proprie. Questo perché ci sembra, a chi ha una visione politica di fondo, che indichi la direzione da prendere. Che cosa deve diventare Empoli cosa deve diventare, che polo sia quello di Empoli. Per questo motivo dichiaro, un'operazione di voto non intervengo più, voteremo a favore della mozione, soprattutto per quanto riguarda l'ultima parte in cui si chiede al Sindaco di impegnarsi a trovare una soluzione dignitosa che possa risolvere nel breve termine il problema degli spazi mancanti negli Istituti. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Consiglieri, altri interventi? E' arrivato... Cioni e Ciolli. Vai, Cioni.

Parla la Consigliera Cioni:

Vuoi parlare prima te? In ordine alfabetico sei prima. No, ovviamente anche noi interveniamo a favore. La cosa che dispiace e in questo riprendo anche l'intervento della Consigliera Lavoratorini, è dopo una campagna elettorale, un inizio di consiliatura, su questo, sugli spazi, sugli edifici pubblici, molto di proclami, ritrovarsi a parlare di scuola, di carenze di aule e di impegno e di ruolo di... con una mozione presentata da un Gruppo dell'opposizione. Per cui, ben venga questa mozione, ben venga una discussione in questo Consiglio Comunale, sul ruolo che si vede per Empoli come polo scolastico e più in generale, visti gli argomenti trattati in questi ultimi mesi. Poi, mi sembra alla fine come opposizione si ricasca sempre lì, comunque, visti gli argomenti trattati in questi ultimi mesi, viste anche le prospettive future, sarebbe interessante che in questo Consiglio Comunale, si cominciasse a discutere sul ruolo che Empoli deve avere, su come si immagina la Città in futuro. Per cui, ben venga questa mozione. Noi, ovviamente, votiamo a favore, ma speriamo solo che possa diventare argomento questo, quello trattato dell'emergenza scolastica, della scuola, del ruolo di Empoli nella Città Metropolitana, argomento per i futuri Consigli Comunali.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera. Ciolli, prego. Allora niente. Non ho altri interventi in scaletta. Ci sono altri interventi, Consiglieri? Chiudiamo la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni? Gracci, prego.

Parla il Consigliere Gracci:

Sì, grazie Presidente. Io ho vissuto sulla mia pelle, da ex insegnante, delle scuole superiori questa problematica della carenza delle aule e delle palestre, perché per quasi vent'anni, ho dovuto fare il viaggiatore sui pullman dalla mia scuola al Palazzetto dello Sport per poter svolgere la nostra attività di insegnanti di educazione fisica, e quindi, credo che questo problema delle aule scolastiche sia un problema che viene da molto lontano e lontano nel tempo purtroppo si è protratto, non solo, credo, per la nostra Amministrazione, perché come sapete, le scuole superiori sono oggetto della Provincia e per cui, ora che non c'è più la Provincia e che c'è la Città Metropolitana, attraverso anche questo tipo di mozioni, e attraverso l'impegno che il Sindaco che è anche Vice Sindaco del Consiglio Metropolitan, possa davvero trovare una soluzione a questa problematica, visto che c'è una forte affluenza anche da parte dei Comuni limitrofi per le nostre scuole superiori sul nostro territorio e quindi, dare degna ospitalità ai nostri studenti, attraverso aule più che altro anche sicure, perché da un punto di vista, diciamo così anche della sicurezza, siamo molto carenti in molte scuole della nostra Città ancora il Piano della sicurezza anche antisismica non è stato risolto e quindi, queste problematiche ci saranno ancora per un lungo tempo. Mi auguro che davvero da questa mozione si possa prendere il là perché si trovi una migliore soluzione a questa problematica che, ripeto, esiste dalla nostra Città da moltissimi, moltissimi anni e quindi, voterò in maniera favorevole. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Vice Presidente. Altre dichiarazioni? Mazzantini, prego.

Parla il Consigliere Mazzantini:

Sì, grazie Presidente. Del tema che pone in evidenza la mozione presentata dal Gruppo Consiliare di Linea Civica, cioè del numero delle aule e degli Istituti superiori, insufficienti per far fronte alle iscrizioni del prossimo anno, si è fatta carico quest'Amministrazione Comunale, e in particolare, il Sindaco Barnini anche pubblicamente, ha rivolto un appello alla Città Metropolitana, sottolineando quella che è la possibilità per questa Città relativamente all'anno scolastico 2015-2016. L'appello pubblico del Sindaco muove da quella che è una presa d'atto, cioè all'esito delle primarie di iscrizioni per l'anno scolastico prossimo 2015-2016, il Sindaco ha chiesto subito ai presidi un resoconto di quello che poteva essere una previsione circa la futura necessità di nuove aule. Ed è emerso che sarebbero state necessarie circa una decina in più e subito, come dire, il nostro Sindaco ha manifestato la Città Metropolitana la necessità che quest'ultima si facesse carico di dare una risposta a questo bisogno a quest'esigenza sopravvenuta. A nostro avviso, è questo il compito che si deve chiedere al Comune, così come all'Unione dei Comuni visto che, esatto, visto che è allo studio della Commissione competente del Consiglio dell'Unione di Comuni, un progetto per poter far fronte a questa esigenza con spazi pubblici di proprietà del Comune o in alternativa, per stimolare come ha fatto il nostro Sindaco, la Città Metropolitana a farsi carico delle risposte con propri edifici, perché il compito di un Sindaco nei confronti di un Ente istituzionale territoriale di livello superiore competente in materia, è quello appunto, di stimolare, avanzare istanze, e fare tutto ciò che serve affinché il diritto dei cittadini che amministra, in questo caso rispetto al diritto all'istruzione di qualità, possa trovare delle risposte da parte proprio di quegli organi competenti per materia. È giusto quindi, che ogni livello istituzionale e territoriale, si faccia carico delle proprie competenze ed è per questo che il nostro Sindaco ha, in qualche modo, sollecitato la Città Metropolitana. Prima il Consigliere Gracci faceva riferimento a quello che era il quadro istituzionale precedente a quella che è stata la transizione delle competenze e quindi, l'auspicio è che la Città metropolitana fornisca a questo territorio le risposte che servono, perché quelli sono i livelli territoriali competenti. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Allora, altre dichiarazioni? Scusa, non ho capito. È una dichiarazione di voto. Cosa scusate?

Parla il Consigliere Mazzantini:

Scusi Presidente. Per i motivi illustrati la maggioranza voterà contro la mozione.

Parla il Presidente Bagnoli:

Va bene. Altre dichiarazioni? Bene. Ciolli, prego.

Parla la Consigliera Ciolli:

Grazie Presidente. Cioè noi si chiede che il Sindaco s'impegni nella Città Metropolitana per trovare delle soluzioni dignitose. Il Consigliere Mazzantini sta dicendo che il Sindaco... ho detto una cosa diversa... che il Sindaco lo sta facendo, però voterà contro. Non ho capito a che cosa vota contro il partito dei maggioranza, al fatto che non si possa mettere a disposizione gli ex locali della palazzina, appunto, il primo punto che non ha trovato nessun interesse, per cui, non è stato neanche degno di una risposta, mentre, mi pare che il punto più politico, cioè il 2 e il 3, abbiano trovato un ampio consenso. Cioè noi si invita il Sindaco ad individuare un concetto della Città Metropolitana, una soluzione dignitosa, mi state dicendo che il Sindaco lo sta già facendo, si vota contro. Io ho dei seri veramente... sono perplessa. Cioè ma siamo tutti d'accordo, però si vota contro. Fantastico. Va bene, allora, di che cosa vogliamo parlare del fatto che il Preside di Ragioneria ha detto assolutamente non cederemo altre aule? Al fatto che questo problema grava su Empoli non da due mesi, ma da decenni? Il fatto che questa... che i Governi che si sono succeduti ad Empoli hanno sempre rimandato il problema delle scuole superiori, alla Provincia, come se la Provincia fosse governata da alieni? Cioè il fatto che noi si spende 700.000 Euro di affitto... noi... la Provincia spende 700.000 Euro di affitto l'anno per alcune scuole superiori di Empoli, e che, si spende 40.000 anno di autobus per portare i ragazzi dalle scuole al Palazzetto dello Sport perché non hanno neanche la palestra, non hanno neanche le porte dei bagni, non hanno neanche le finestre per cui, a ragioneria le lavagne LIM al piano terra, forse, le metteranno adesso, perché c'è il pericolo che entrino... di che cosa stiamo parlando? Cioè ci stiamo svegliando adesso... io non so, il Sindaco o il Vice Sindaco... il nostro Sindaco e il Vice Sindaco della Città Metropolitana si è già impegnato, però più di così non si può fare, non è vero che più di così questa Comunità non può fare per queste scuole. Cioè a settembre queste 10/15 aule che mancano dove le andiamo a mettere? Le mettiamo qui in Comune? Le andiamo a mettere in Provincia? Si sente... Non lo so. Chi vogliamo sentire? Perché non si può prendere in considerazione l'ex palazzina del Tribunale? Non vi piace come cosa, non è fattibile? Perfetto, date un'altra soluzione, provvisoria, temporanea, cioè che il Sindaco s'impegni, trovi degli accordi, in Città Metropolitana intanto per tamponare un'emergenza. Non lo so. Io sono sconcertata. Come se il problema delle scuole superiori a Empoli, riguardasse chissà quale Comunità e non la nostra. Ma veramente, la cosa che mi sconcerta più di tutte, siamo d'accordo, si vota contro. Siete... è meraviglioso. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera. Altre dichiarazioni? Chiudiamo le dichiarazioni. Allora, passiamo alla votazione. Votanti? Scrutatori? 18. Allora mettiamo in votazione quindi, il punto n.9: mozione presentata dal Gruppo Consiliare Linea Civica relativa alla destinazione di aule scolastiche di alcuni locali della palazzina ex Tribunale. Chi è favorevole? Tutta l'opposizione. Bene, grazie. Contrari? Tutta la maggioranza. Bene, grazie. Astenuti? Non ce ne sono.

VOTAZIONE

Presenti 18

Favorevoli 6

Contrari 12 (maggioranza)

Allora passiamo al punto n.10.

PUNTO N. 10 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “CENTRO-DESTRA PER EMPOLI” RELATIVA A RECINZIONE, VIDEOSORVEGLIANZA E RESTAURO DEL MONUMENTO AI CADUTI DI PIAZZA DELLA VITTORIA.

Lo illustra Gracci.

Parla il Consigliere Gracci:

Sì, devo fare una precisazione, che questa mozione è stata presentata il 18 di marzo, e abbiamo appreso dalla stampa il 23 di marzo, che c'era già stata un'iniziativa da parte dell'Amministrazione che aveva avuto dei fondi da parte della Cassa di Risparmio di Firenze, per poter ristrutturare questo monumento. Per cui, la mozione va di pari passo con quella che dovrebbe essere l'iniziativa presa dall'Amministrazione per quanto riguarda la ristrutturazione di questo monumento e la sua recinzione. E so che a questo proposito, l'Assessore voleva fare qualche precisazione, perché mi ha detto che sono in conto delle cose che riguardano quasi per intero la mia mozione e quindi, vorrò sentire quello che mi dice l'Assessore, e poi, eventualmente, potrei anche ritirare questa mozione. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere allora, interventi? Assessore Caponi.

Parla l'Assessore Caponi:

Sì, allora grazie al Presidente. Rispondo al Consigliere Gracci. Allora, l'Amministrazione aveva già avviato un percorso di richiesta di preventivi presso Ditte specializzate che hanno l'autorizzazione dalla Sovrintendenza, per il restauro di monumenti in questo caso si tratta di un monumento che ha due parti, una parte in bronzo e la parte di basamento di marmo, e avevamo già avviato un percorso per appunto richiedere i preventivi e cercare di capire quante risorse potevano essere necessarie per restaurare la statua di Piazza della Vittoria. E questo l'avevamo fatto intorno alla fine dell'anno scorso e quindi, nel 2014, gennaio 2015. Contestualmente a questo, è il bando a questa nostra Delibera per chi è uscito il bando della Fondazione Cassa di Risparmio San Miniato, stiamo attenti, perché le Fondazioni sono gelose fra di loro, a cui abbiamo partecipato, ma ovviamente, il bando scadeva nel mese di marzo, all'incirca alla data in cui voi avete presentato la mozione al Protocollo, ovviamente, ancora non sappiamo i risultati del bando. Abbiamo fatto richiesta di finanziamento, allegando al progetto che il bando richiedeva anche, ovviamente, la stima dei costi con i relativi preventivi, non sappiamo se questo finanziamento ci verrà accordato tutto, il parte, quello che noi abbiamo chiesto, comunque, è l'Amministrazione ha anche ovviamente previsto una parte di co-finanziamento per la ristrutturazione della statua, così comunque, prevedeva il bando. La ristrutturazione prevede la ripulitura della statua, ovviamente, andranno fatti anche dei saggi specifici per vedere se basterà una ripulitura o se sarà necessario anche proteggere la statua con dei materiali protettivi che permettono al bronzo di non deteriorarsi ulteriormente e di non fare quelle calate sul travertino sottostante. La ripulitura di tutto il travertino, la protezione del travertino e la rimessa in, come si dice, a posto dell'iscrizione che non è più leggibile e il posizionamento di un sistema di protezione che potrà essere o il vecchio cordonato in ferro che esisteva prima, all'inizio, quando la statua fu posta, o un sistema di piccola cancellata per evitare che i ragazzi soprattutto, usino il basamento della statua come una panchina, come una delle panchine e non come un luogo da rispettare. E boh, direi ecco, penso di avere risposto. Speriamo ecco, di poter avviare quanto prima i lavori, non appena sappiamo qual è l'importo che la Fondazione ci mette a disposizione. Però tutti gli anni, diciamo, che la Fondazione ha messo a disposizione all'incirca 50.000 Euro per il Comune di Empoli, per interventi di risanamento che sono andati sul centro storico e sulla Biblioteca, per cui, speriamo di contare su una cifra che copra quasi interamente il costo dell'intervento, che si aggira appunto, sui 50.000 Euro, più o meno.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Assessore. Allora... Gracci.

Parla il Consigliere Gracci:

A questo punto io prendo atto di quanto ha detto l'Assessore e quindi, per me si può anche ritirare la mozione, si può votare anche in toto.

Parla il Presidente Bagnoli:

Non so se vogliamo noi, e la scelta non è nostra.

Parla il Consigliere Gracci:

Io la posso anche ritirare e prendo atto dell'impegno da parte del Comune di Empoli, quindi, per me la considerazione come approvata perché se l'impegno è questo, se c'è da parte della Fondazione, anch'io mi sono scordato di citare la Fondazione che ha un ben altro significato rispetto alla Banca e quindi, se c'è questa possibilità di poter usufruire di questo finanziamento, ben venga, perché effettivamente quel monumento deve essere salvaguardato e deve avere anche un certo rispetto. Io penso che tutti i colleghi del Consiglio Comunale abbiano visto in che condizioni è la statua, come purtroppo viene anche un po', diciamo così, deturpata, dal fatto che ci sono sempre continui bivacchi di persone sopra. Abbiamo posto la corona di alloro il 25 di aprile, e ora è già stata buttata da una parte, perché tutti hanno accesso, è impossibile. O ci metti un vigile lì fisso a controllare, o sennò è impossibile poter mantenere un certo decoro per questa statua. Ecco. Parlavo anche della videocamera in questa mozione, però l'Assessore mi faceva presente che c'è già anche nella predisposizione di tutto il discorso della nuova predisposizione delle videocamere, ci sarà anche predisposto una videocamera nella zona di Piazza della Vittoria e quindi, a questo punto ritiro la mozione e quindi, prendo atto dell'impegno dell'Amministrazione, se poi dopo non verrà rispettata, la presenterò in un secondo tempo. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Bene, grazie Consigliere Gracci. Allora passiamo quindi al punto n.11 che è:

PUNTO N. 11 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “CENTRO-DESTRA PER EMPOLI” RELATIVA A PARZIALE PEDONALIZZAZIONE DI P.ZZA VITTORIA, LATO CASA FERRUCCIO BUSONI-BAR VITTORIA.

Su questa mozione è stato presentato dal Gruppo Fabricacomune per la Sinistra un emendamento. Quindi, intanto il Consigliere Gracci illustra la mozione, poi la Consigliera Lavoratorini, evidentemente, illustrerà l'emendamento e Gracci dice se lo accetta. Prego, Gracci.

Parla il Consigliere Gracci:

Sì, la leggo e... Premesso che, sono iniziati i lavori della nuova pista ciclabile per congiungere il ponte sull'Arno alla stazione di Empoli, l'abbiamo visto tutti, dalla vecchia ovovia, siamo passati a ristrutturare la pista ciclabile lungo la sede del marciapiede ampliato, e quindi, si va verso una soluzione definitiva a questo problema che ha un po', diciamo così, resa problematica la vecchia consiliatura, anche tutta la gestione da parte dell'Amministrazione, perché c'erano state criticità e così via e quindi, il Sindaco, giustamente, ha fatto bene a prendere iniziativa di togliere queste uova e di ripristinare una nuova pista ciclabile, sullo stile, mi sembra di avere capito, di quella di Via Masini, che dovrebbe essere anche una pista ciclabile che ha una maggiore sicurezza. Detto questo, quando la pista ciclabile arriverà in Piazza della Vittoria, però diventerà problematica la viabilità tra i mezzi pubblici e privati e velocipedisti. Si potrebbe ovviare a questo inconveniente deviando tutto il traffico sulla parte opposta della piazza, con doppio senso di marcia per quanto riguarda la parte lì della zona dei Bar Azzurro, e pedonalizzare Piazza della Vittoria sarebbe utile a contrastare il parcheggio selvaggio di automobili attualmente presenti tutto lungo il perimetro della Piazza suddetta. Una pedonalizzazione parziale potrebbe valorizzare ulteriormente il nostro centro storico, con l'organizzazione di eventi aggiuntivi ad eliminare il problema dell'interruzione del centro piazza causato dalla strada. Quindi, s'impegna il Sindaco affinché predisposta uno studio di fattibilità, ed eventualmente, di pedonalizzare parzialmente Piazza della Vittoria lato casa Ferruccio Busoni Bar Vittoria, nell'arco di questa consiliatura. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Allora, Lavoratorini illustra l'emendamento. Grazie.

Parla la Consigliera Lavoratorini:

Grazie, Presidente. Faccio presente che nel nostro programma elettorale avevamo pensato di pedonalizzare tutta l'area, quindi, ci fa piacere che il Gruppo di Centro Destra abbia cambiato idea rispetto allo spezzare la piazza in due, diciamo. Per questo, abbiamo comunque presentato l'emendamento che chiede di togliere il punto 3, ovvero: si potrebbe ovviare a questo inconveniente deviando tutto il traffico sulla parte opposta della piazza, con doppio senso di marcia, poiché abbiamo una visione diversa della pedonalizzazione di Piazza della Vittoria. E chiediamo, inoltre, di aggiungere nel dispositivo: e apportare fuori dal centro la viabilità veicolare in attraversamento sud-nord. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consiglieria. Allora, a questo punto chiedo al Vice Presidente Gracci se accetta l'emendamento.

Parla il Consigliere Gracci:

L'ho già fatto presente alla Consiglieria, che non è accettabile questo emendamento perché, prima di tutto faccio presente che noi avevamo già presentato fra i vari emendamenti all'urbanistica già nelle vecchie consiliature la pedonalizzazione della piazza e quindi, è un argomento in cui abbiamo preceduto, ma a parte questo qui, giustamente, tutti si cerca di fare il bene della Città e quindi, trovare soluzioni che possono davvero rendere migliore la vivibilità dei nostri concittadini. Ma il discorso della pedonalizzazione di tutta la piazza credo che sia impossibile, perché siccome è l'unica via di accesso che c'è dal ponte dell'Arno alla stazione è questa qui, deviare il traffico lì al Cristallo, credo che sia una cosa impossibile. La riteniamo invece possibile pedonalizzando solo una parte della piazza, perché il doppio senso di marcia lo si può vedere anche, io ho qui una foto dall'alto, che si può benissimo ovviare a questo, dicendo che il doppio senso di marcia lo si può realizzare nella zona che riguarda il Bar Azzurro, perché c'è la possibilità di poter far transitare anche i mezzi grossi come i pullman, sia in un senso che nell'altro, non si danno noia, per cui, credo che l'unica possibilità a tutt'oggi, che si possa davvero realizzare per quanto riguarda la pedonalizzazione, è solo una pedonalizzazione parziale della nostra piazza. Per cui, mi dispiace, ma devo respingere questo emendamento.

***Ore 23,35 Esce Falorni. Presenti 17**

Parla il Presidente Bagnoli:

Bene, Gracci. Allora, mettiamo in discussione l'emendamento. La presentazione è stata fatta e quindi, interventi sull'emendamento e poi le dichiarazioni di voto. Due minuti a Consigliere per gli interventi. Ci sono interventi? No, proprio perché... Allora, se l'emendamento non viene accettato e quindi, non va automaticamente a far parte integrante, viene messo in discussione. Quindi, si discute e si vota l'emendamento. Se l'emendamento viene approvato dal Consiglio, allora va a far parte della mozione. Se l'emendamento non viene approvato in Consiglio, la mozione rimane originale. Quindi, interventi? Ci sono interventi? No. Chiudiamo gli interventi, sempre sull'emendamento per dichiarazioni di voto. È previsto anche quelle... che immo a fa? Ci sono dichiarazioni? Allora chiudiamo anche le dichiarazioni di voto sull'emendamento e quindi, passiamo alla votazione dell'emendamento. I votanti? Sono? Sono tutti? Quindi 18 sono? Fuori non c'è non c'è nessuno.

Parla il Segretario Generale:

Se sono 17 ce n'è uno fuori, aspetta.

Parla il Presidente Bagnoli:

Chi è chi è fuori? Va bene. 17.

Parla il Segretario Generale:

Come si chiama chi è fuori?

Parla il Presidente Bagnoli:

Ah, Simone Falorni.

Parla il Segretario Generale:

Falorni.

Parla il Presidente Bagnoli:

Falorni è in bagno. Va bene. Al voto sono 17. Allora, chi è favorevole all'emendamento. Fabricacomune e Ora Si Cambia quindi sono 3. Bene, grazie allora, contrari? Contrario all'emendamento quindi, tutta la maggioranza. Quindi sono 11 più Gracci. Astenuti? Linea Civica. Sì, sì, esatto.

VOTAZIONE EMENDAMENTO FABRICACOMUNE

Presenti 17

Favorevoli 3 (Morelli, Cioni, Lavoratorini)

Contrari 12 (maggioranza + Gracci)

Astenuti 2 (Ciolli, Vacchiano)

L'emendamento viene respinto.

L'emendamento non viene accettato, allora passiamo alla mozione così come originale. Interventi? Ce ne sono? Consiglieri? Non ci sono interventi? Vacchiano, prego.

***Rientra Falorni. Presenti 18**

Parla il Consigliere Vacchiano:

Grazie Presidente. La mozione presentata da Gracci ci dà lo spunto per ripetere come abbiamo già detto altre volte in Consiglio che quest'Amministrazione ancora carente dal punto di vista di Piano urbano del traffico. Noi lo chiediamo e lo continueremo a chiedere fino a quando non ci sarà uno studio concreto sui flussi di traffico. So che ora mi sembra che non si sia assunto, sia dato delega a qualcuno per uno studio sulla ciclabilità, quindi, sulle piste ciclabili. Mi sembra di avere capito così da quello che ho letto. Se così è, sarebbe una cosa buona poterci aggregare uno studio anche veramente sui flussi delle auto. Fatto quello, poi, credo che sarebbe un quadro chiaro della situazione e quindi, un quadro chiaro se è il caso di deviare il traffico da Piazza della Vittoria, se è il caso di, che ne so, come prevedeva prima in prima battuta il Gracci di tagliarla, se è il caso di eliminare il traffico direttamente al centro, se è il caso e questo, ovviamente, va in contrasto con quello che dice sempre l'Amministrazione di fare veramente la parallela alla Firenze-Pisa-Livorno, se è il caso di prevedere prima della Firenze-Pisa-Livorno parallela un sottopasso che, magari, ci renda una Città, diciamo, magari 2.0. Quindi, questo spunto è, diciamo, porre l'accesso sul passo, secondo me, cercare di non fare le cose a spot, sennò si ritorna sul discorso delle piste ciclabili, dell'ovovia, e quindi, dei soldi che si sono buttati così nel cestino e ora ci ritroviamo tutt'altra cosa con spese immani, o comunque, con spese non indifferenti per una Comunità. Niente. Quindi, la mozione ci trova, diciamo, abbastanza favorevoli, però la dichiarazione di voto la rimandando a dopo, grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Altri interventi? Gracci.

Parla il Consigliere Gracci:

Sì, grazie Presidente. Questa mozione, appunto, lo ripeto, è partita dal fatto che siccome si sta predisponendo da parte dell'Amministrazione il collegamento dal ponte dell'Arno alla stazione in cui questa nuova pista ciclabile, si spera che ora sia definitiva e quindi, prima che venga poi messa a studio e realizzata la parte che riguarderà la pista ciclabile in Via Roma, e ci siamo sentiti, mi sono sentiti in dovere di presentare una mozione di questo tipo, perché si possa davvero studiare, come dice la mozione, la fattibilità di una pedonalizzazione di questa parte della Piazza, in maniera da evitare interferenze fra le biciclette e le automobili, i pullman e così via, perché una volta che si dovesse realizzare una parziale pedonalizzazione, si potrebbe benissimo o attraverso l'attraversamento della piazza, oppure facendo il pezzetto di strada che c'è attualmente ora, però riservato solo alle biciclette, evitare il pericolo delle biciclette e quindi, la pista ciclabile interferisca con la viabilità, con l'altro tipo di

viabilità. Questo è lo scopo di questa mozione e credo che questo qui, siccome le cose bisogna cercare di farle bene e evitando gli errori che abbiamo fatto nel passato, credo che questa sia la possibilità per poter realizzare un'opera che potrebbe essere un'opera definitiva, con un collegamento finale che parte dal ponte dell'Arno e si conclude alla stazione. Purtroppo la viabilità per le macchine, per i motivi e per i pullman, non la si può eliminare del tutto, perché d'altronde l'unica via di accesso al ponte alla stazione, rimane solo quella. La si può solo, diciamo così, migliorare, deviando il traffico facendo questo tipo di soluzione. Io mi auguro che da parte di tutto il Consiglio Comunale ci sia questa presa di posizione, perché ripeto, non si chiede la realizzazione immediata della cosa, ma si chiede uno studio di fattibilità quindi, ci vogliono le persone adatte che studino bene il problema, una volta studiato bene il problema, se lo si può realizzare, nell'arco di questi 5 anni della consiliatura, penso che si possa mettere a progetto e si possa davvero dare una soluzione definitiva a questo annoso problema è la pista ciclabile che riguarda l'attraversamento del centro di Empoli. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie, Gracci. Altri interventi? Non ce ne sono. Intervento, sì, intervento. Chiudiamo gli interventi. Bene, allora dichiarazioni di voto sulla mozione. Cioni.

Parla la Consigliera Cioni:

Sì. Allora, noi in generale siamo un po' perplessi quando si affrontano i temi come diceva prima il Consigliere Vacchiano, che riguardano la Città a pezzetti. Se vi ricordate, ci astenemmo anche sulla pedonalizzazione di Piazza del Popolo, perché ci sembra che manchi a questa riflessione, in questo Consiglio Comunale, una visione d'insieme. Però in questo caso... e quindi, anche su come in Piazza della Vittoria è collocata in una viabilità più generale. Dopo di che, l'invito ad uno studio di fattibilità, soprattutto in linea con la Città di qua e di là dall'Arno, no? La pista ciclabile che va in questa direzione, ovviamente, ci vede favorevoli. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera. Lavoratorini.

Parla la Consigliera Lavoratorini:

Grazie Presidente. Sì, nonostante il nostro emendamento non sia passato, non sia stato approvato, anche noi siamo convinti che uno studio di fattibilità possa servire per la pedonalizzazione di Piazza della Vittoria. Per cui, voteremo comunque a favore della mozione del Consigliere Gracci. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera. Dichiarazioni? Mazzantini, prego.

Parla il Consigliere Mazzantini:

Grazie Presidente. Sì, anche noi la mozione presentata dal Consigliere Gracci non ci trova contrari. Com'è avvenuto anche in occasione di una precedente mozione che riguardava la pedonalizzazione di Piazza del Popolo, condividiamo l'idea di un allargamento nel centro storico attuale, quale anche conseguenza del percorso che in questa Città si è portato avanti dalle varie Amministrazioni Comunali negli ultimi vent'anni e non c'è dubbio che quando si ipotizza un allargamento del cuore cittadino, del centro storico, ogni riflessione passa anche da Piazza della Vittoria, una piazza, che fra l'altro, ha cambiato anche in qualche modo le abitudini della cittadinanza, perché lo stesso allargamento del marciapiede del lato a cui fa riferimento Gracci, l'ha resa una passeggiata, è cambiata quasi addirittura la fisionomia del cosiddetto giro di Empoli, che da un quadrilatero sta diventando sempre più una sorta di doppio giro a otto. E quindi, insomma, lo studio di fattibilità riteniamo che possa essere opportuno anche per valutare soprattutto, quelle che possono essere le ricadute di una scelta di questo tipo, e quindi, esprimeremo voto favorevole alla mozione presentata dal Capogruppo Gracci. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Ciolli? Prego.

Parla la Consigliera Ciolli:

Sì, grazie Presidente. Anche noi riteniamo che sia opportuno uno studio di fattibilità, oltre che un Piano urbano del traffico necessario. Speriamo che, lo studio di fattibilità sia un qualcosa di molto dettagliato che non si limiti alla pedonalizzazione, soltanto alla pedonalizzazione di Piazza della Vittoria, ma che sia uno studio che riguarda il centro storico e tutto quello che gravita attorno al centro storico. Quindi, voteremo in maniera favorevole a questa mozione. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera. Gracci, prego.

Parla il Consigliere Gracci:

Sì. Mi sento di ringraziare tutti i colleghi del Consiglio perché credo che abbiate colto lo spirito di questa mozione, che vuole davvero portare un contributo alla nostra Città, perché ci sia un miglioramento sia nel traffico, sia nella fruibilità delle zone pedonali da parte dei nostri concittadini. Tra l'altro, credo che non lo so se tutti lo sapete, lì nella zona davanti a Bar Vittoria sotto la strada, corrono le vecchie mura della cinta del nostro Comune, per cui, un domani, una volta pedonalizzato, si potrebbe anche scoprire una parte di quella strada per poterla rendere, diciamo così, molto fruibile anche da un punto di vista turistico per quanto riguarda la nostra zona. E ringrazio e come Gruppo votiamo a favore della nostra mozione.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Gracci. Allora, altre dichiarazioni ci sono? No. Passiamo quindi alla votazione. I votanti sono? 18. Allora, mettiamo in votazione il punto n.11: mozione presentata dal Gruppo consiliare Centro Destra per Empoli, relativa a parziale pedonalizzazione di Piazza della Vittoria lato Casa Ferruccio Busoni Bar Vittoria. Favorevoli? Unanimità. Quindi è inutile, essendo all'unanimità, è inutile chiedere oltre.

VOTAZIONE MOZIONE

Presenti 18

Favorevoli 18 all'unanimità

Passiamo al punto n.12 che è:

PUNTO N. 12 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “FABRICACOMUNE PER LA SINISTRA” RELATIVA A AFFIDAMENTO APPALTI.

N.B. Bacchi presenta, per i gruppi “P.D.” e “Questa è Empoli”, un emendamento alla Mozione, che viene accettato.

Su questa mozione è stata presentato un emendamento dai Gruppi Consiliari Partito Democratico e Questa è Empoli per cui, la prassi è la stessa quindi: illustrazione, poi la mozione, e la decisione. Lavoratorini, prego. Grazie, vai.

Parla la Consigliera Lavoratorini:

Grazie Presidente. Quindi, illustro la mozione senza emendamento e poi dopo... grazie. Il tema degli appalti necessita di una risistemazione a livello Nazionale, che si proponga di garantire diritti e tutele per i lavoratori e di contrastare l'illegalità. È proprio in questo senso, infatti, che va la proposta di Legge di iniziativa popolare promossa dalla CGIL che chiede, appunto, di consolidare ed estendere la clausola sociale, di ripristinare la responsabilità solidale negli appalti, di contrastare le pratiche di concorrenza sleale fra le imprese e di ridurre le stazioni appaltanti che in Italia, si ricorda, sono oltre 30.000. Tuttavia, anche per gli Enti Locali è possibile agire in senso positivo, anche gli Enti Locali quindi, possono fare qualcosa per la tutela dei diritti dei lavoratori, per contrastare l'illegalità. In tal senso, arriva l'allarme lanciato... ormai questa mozione era stata presentata il 23 marzo, e quindi, l'allarme era lanciato... era stato lanciato un mesetto fa dalla CGIL che comunque, denunciava e leggo: anche nel nostro territorio esistono tante soluzioni di occupati a cui non vengono garantiti i diritti minimi

per svolgere il proprio lavoro. Appalti affidati a ribasso ad Aziende o Cooperative. Compensi di 3/4 Euro attribuiti a volte ai lavoratori, spesso a fronte di un impegno giornaliero a dir poco incontrollato. Per finire con la tristemente frequente assenza della clausola sociale nei contratti stipulati, e la constatazione che, su un campione di 60 Cooperative prese in esame addirittura 2/3 sono risultate irregolari per i motivi più diversi. Tutto questo, chiaramente, ci ha fatto riflettere e ci ha fatto presentare questa mozione. Per questo, s'impegna la Sindaca ad inserire in tutti i bandi e capitolati di gara, clausole volte a mantenere livelli occupazionali e reddituali delle lavoratrici e dei lavoratori, in particolare, inserendo la cosiddetta clausola sociale, e i contratti collettivi nazionali da applicare. S'impegna inoltre, a garantire il rispetto dell'art. 36 della Legge Regionale 38 del 2007, affinché venga utilizzato per l'aggiudicazione il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, e non quello del massimo ribasso. S'impegna inoltre, ad adoperarsi per contrastare l'illegalità, anche attraverso le promozioni di sedi di confronto che coinvolgano le forze sociali, finalizzate a monitorare e a controllare le irregolarità. Insomma, si chiede, in pratica, di aprire un tavolo di concertazione sulla legalità. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera. Allora, l'illustrazione della mozione è stata chiara. L'emendamento chi lo illustra? Bacchi, prego. Tre minuti.

Parla il Consigliere Bacchi:

Non sente? Provo a cambiare microfono. Allora, il tema degli appalti è sicuramente un tema che in questo momento anche per le varie citazioni, diciamo, del Presidente della Repubblica che spesso va, diciamo, a richiamare il Parlamento ad un intervento su quei determinati ambiti, si interferisce particolarmente sull'argomento della corruzione, ed è per questo anche un tema particolarmente delicato, e su cui è necessario prestare una particolare attenzione. Venendo poi a, diciamo, quelli che sono gli aspetti dell'emendamento, cioè che cosa va a dire, vogliamo articularli in tre aspetti: il primo è che chiaramente ricordo, si sta parlando di appalti di servizi. In maniera specifica, cioè non è che si sta parlando di altro. È quello l'ambito su cui vi è questo tipo di ragionamento. Il secondo ricorda che comunque sia quest'Amministrazione la clausola sociale è sempre stata inserita nei vari appalti di servizio, ed è sempre stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, e non quella al minimo ribasso. E infatti, appunto, le modifiche riguardano, diciamo, un ricordo a questo e ad un ribadire questa cosa. Il terzo aspetto, invece, va a modificare dalla parola clausola alla parola lavoratori del primo punto degli impegni del Sindaco, perché si va a modificare questo? Innanzi tutto il Comune può fissare quelli che sono gli standard di qualità, anche sociali, del servizio. Però non ha, diciamo, la possibilità di fissare quella che poi è l'organizzazione del lavoro che questo spetta ad ogni singola Azienda e per questo aspetto ogni singola Azienda anche se ci mettiamo a vedere, le varie sentenze del caso, nel senso che, con una motivazione, diciamo, di violazione del principio della libera concorrenza, hanno annullato situazioni in cui si andava a toccare proprio quella che è l'organizzazione del lavoro dell'Azienda. E inserendola nei fatti poi, in un reale appalto di servizi, è chiaro che ci si esporrebbe a facili ricorsi e, come dire, a facili sconfitte anche di natura legale, in tal senso.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Quindi, illustrazione. Consigliere Lavoratorini.

Parla la Consigliera Lavoratorini:

Sì, c'è sempre questa voglia... scusate, c'è sempre questa voglia da parte della maggioranza di far vedere quanto siamo bravi e quanto sappiamo fare le cose. Lo vediamo ogni volta che viene presentato un emendamento. Tuttavia, mi preme garantire il più possibile il nostro obiettivo è quello di tutelare il più possibile i lavoratori, per cui, accettando questo emendamento, probabilmente, la mozione passerà e quindi, accetto l'emendamento.

Parla il Presidente Bagnoli:

Bene, grazie Consigliera. Quindi, iniziamo la discussione sulla mozione comprensiva dell'emendamento illustrato e accettato. Interventi? Ci sono interventi? Consiglieri. Chiudiamo la discussione? Bene, chiediamo la discussione. Passiamo allora alle dichiarazioni di voto sulla mozione. Ci sono dichiarazioni? Non ci sono

dichiarazioni chiudiamo le dichiarazioni. Allora, passiamo alla votazione del punto n.12 che è la mozione presentata dal Gruppo Consiliare Fabricacomune per la Sinistra, relativa all'affidamento di appalti, integrata e quindi comprensiva dell'emendamento presentato dai Gruppi Partito Democratico e Questa è Empoli. Allora, votanti? 17. La Cioni. 17. Quindi, aspetta, vediamo se rientra. Rientra anche Cioni quindi siamo 18. Allora, quindi, poniamo in votazione il punto n.12 emendato. Chi è favorevole? Tutti. All'unanimità. Bene, grazie. È inutile chiedere gli altri.

VOTAZIONE MOZIONE EMENDATA

Presenti 18

Favorevoli 18 all'unanimità

Allora, in Conferenza avevamo definito di esaurire tutti questi punti e di decidere, eventuali altri punti presentati. Direi, siccome è rimasto solamente il punto n.13 che è:

PUNTO N. 13 – ORDINE DEEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE “FABRICACOMUNE PER LA SINISTRA” RELATIVO ALL’ACCOGLIENZA DI RIFUGIATI E RICHIEDENTI.

Direi che si discute anche questo. Per cui, Lisa, vai, stasera... bene.

Parla la Consigliera Lavoratorini:

Lo leggo velocemente perché è piuttosto complesso e lungo. Premesso che, il ripetersi di tragedie annunciate che fanno del Mediterraneo un immenso cimitero di disperati che lascia tutti noi sgomenti ed ammutoliti di fronte alla nostra importanza e contemporaneamente ci obbliga, moralmente, a provare a fare la nostra parte. In questi giorni assistiamo ad un ondata crescente di vero e proprio razzismo che non possiamo lasciar passare nell'indifferenza. Premesso poi che è compito di ogni essere umano mantenere vivi i valori di solidarietà, giustizia, uguaglianza e tanto di più per coloro che ricoprono cariche pubbliche, che possono esprimersi sulla pubblica scena. Premesso inoltre che ciò che ha bisogno di costruire gli anticorpi contro il razzismo all'interno del tessuto sociale, iniziando dai nostri bambini delle scuole elementari, fino ai ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori e dai presenti nel nostro territorio. In questa sede a noi non ci interessa tanto richiamare tutte le responsabilità e gli interessi che sono tanti e pesanti a partire da quelli delle istituzioni italiane ed europee. Ci interessa, invece, sottolineare che il punto fondamentale sono le scelte che continuano a perseguire politiche di chiusura delle frontiere e che non permettono un accesso protetto dei profughi e richiedenti asilo. Le uniche risposte immediate, secondo noi, sono l'apertura, non solo secondo noi, sono l'apertura di un canale umanitario, un modo legale, per allontanarsi dalla guerra e dalla morte, e l'organizzazione di un'accoglienza adeguata. Questo è anche l'unico modo per combattere efficacemente le Associazioni criminali che prosperano sul traffico di esseri umani. A tal proposito, vorrei aggiungere che si sta continuando a fare una battaglia contro questi scafisti e ci tenevo appunto a dire che, chiaramente, il problema, cioè il nemico vero non è lo scafista. Certo, ci sono anche loro da combattere, ma non soltanto loro. Vorremo quindi ragionare su come un territorio come il nostro dovrebbe costruire accoglienza, oltre che materialmente, anche culturalmente. Siamo orgogliosi e questo possiamo ben dirlo, di come la Toscana anche in tema di accoglienza, sia stata un esempio fuori dal coro. Saremo tanto più orgogliosi se i nostri Comuni facessero sentire la voce forte, e purtroppo, viste le ultime notizie anche controcorrente, in favore della solidarietà. Crediamo che oltre ai fatti, servono anche atti simbolici ed espliciti di contrasto alle posizioni razziste. E quindi, s'impegna il Sindaco e la Giunta, ad individuare la possibilità di accoglienza presente nel nostro territorio, attivandone tutte le potenzialità pubbliche e del volontariato e anche facendo appello ai privati, facendosi promotori anche verso i Sindaci dell'Unione e della Città Metropolitana di una presa di posizione coraggiosa, che espliciti pubblicamente la disponibilità. Si impegna ad adoperarsi affinché tutte le scuole del Circondario dedichino un minuto di silenzio per i morti del Mediterraneo. Si impegna il Sindaco e la Giunta a sostenere in tutte le sedi e a sollecitare presso il Governo italiano posizioni che portino all'apertura al più presto di un corridoio umanitario con percorsi di ingresso, autorizzati e sicuri per chi fugge dalle persecuzioni. Ad una degna accoglienza a partire dal riconoscimento del titolo di soggiorno e di percorsi di inserimento del territorio, e

ad un immediata apertura nei confini interni all'Europa che privano migliaia di persone del diritto di scegliere dove arrivare. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera. Ci sono interventi sulla mozione? Sull'ordine del giorno, scusate. Prego. Morelli, prego.

Parla il Consigliere Morelli:

Dunque, noi faremo anche la dichiarazione di voto, ma l'ordine del giorno... non c'è la dichiarazione? Va bene, allora noi lo voteremo quest'ordine del giorno, anche se su questo argomento noi abbiamo una posizione un po' più chiara, un po' diversa, cioè non più chiara. E ci abbiamo un po' studiato. Noi l'unica reale soluzione è quella dell'apertura delle frontiere. Apertura delle frontiere che, non significa non regolamentazione degli accessi, ma apertura delle frontiere. Corridoi umanitari, scappare dalle guerre, in realtà noi abbiamo un mondo che scappa dalle guerre e scappa dalla fame. In realtà siamo arrivati a questa conclusione perché pensiamo che comunque la quantità di immigrati che arrivano nel nostro paese è comunque enorme, anche senza considerare quelli che la vivono attraverso i barconi. È un po' come quando ragionavamo di cose che si sono rese illegali. In realtà l'illegalità permette solamente di poter sfruttare questa gente e crea una condizione inaccettabile. Qui ci vuole qualcuno che abbia il coraggio di dire: guardate, non succede assolutamente niente se apriamo le frontiere. Dobbiamo permettere alla gente di venire, anche ovviamente niente falsi discorsi. Cioè chi viene lascia le impronte digitali. Io sono andato in Giappone, sono sceso dall'aeroporto e mi hanno preso, mi hanno preso il ditino e mi hanno preso le impronte digitali. Si costruisce un percorso, si può anche costruire questo percorso dicendo: visto che danno 3.000 o 4.000 Euro a queste organizzazioni criminali, li diano a noi, che gli prepariamo un percorso. Chi esce dal percorso deve essere chiaro, perde la possibilità di diventare cittadino europeo, chi sta nel percorso può trovare, eventualmente, una sistemazione e se non la trova, deve rientrare, però può riprovare. Tutto il resto sono discorsi assolutamente inutili. Cioè tutto ciò che non parte da questo principio è qualche cosa che accetterà sempre che ci siano dei morti, qualsiasi cosa facciamo. Dico che sono rimasto veramente amareggiato dalle dichiarazioni del nostro Governo. Quando si dice il problema sugli scafisti si descrive gli schiavi, come si descriveva quelli che andavano a prendere la gente dall'Africa contro la sua volontà e la portavano in America. No, qui non si tratta di farli morire il più lontano da noi. Si tratta di accettare che ci sia una possibilità... rendere inutile passare per vie illegali. E questo lo possiamo fare in due modi: da una parte agevolando l'accesso per via legale, da quell'altra rendendo, come si può dire, pesante se uno non passa dalle vie legali, cioè nel senso, renderlo... effettivamente lì possiamo, possiamo combattere la clandestinità, perché io ti do questo percorso, e se esci da questo percorso per me sei un nemico. Non cambierebbe molto. Gli unici che, non cambierebbe molto nel senso di quella paura che noi abbiamo di dire apriamo le frontiere, chissà cosa succede. Guardatevi intorno, siamo pieni di cinesi, giapponesi... giapponesi no... senegalesi, e compagnia bella, ragazzi, è mezzanotte. Questo non è un discorso facile da fare a mezzanotte, meritava una riflessione più ampia. Però è assolutamente, come si può dire, importante per me poter fare un'affermazione di questo genere, perché non voglio essere per niente complice di una situazione che nella storia passerà allo stesso livello dello schiavismo. Allo stesso livello delle peggiori eventi che si sono... cioè, noi pensiamo al periodo del nazismo, alla shoa, e compagnia bella, e diciamo: se ci fossimo noi, chissà che cosa avremo fatto. Ecco, noi siamo così: noi andiamo a letto, mangiamo, ci svegliamo, facciamo, e però accettiamo una cosa che è inaccettabile e in questo momento che noi stiamo discutendo qui, tranquillamente o accapigliatamente, cioè c'è sicuramente qualcuno che rischia sul barconcino. E né voglio che vengano bombardate le barche prima che partano, perché è una cosa ridicola, e neanche mi voglio accanire con quei tre cretini, o disgraziati, o delinquenti che sono però lì sullo scafo, perché, sicuramente, non sono quelli che ci guadagnano di più, perché quelli che ci guadagnano di più non montano sullo scafo insieme a quegli altri, rischiando la galera e rischiando la vita. Quindi, io dico francamente, su questo credo che noi anche rispetto alla mozione e poi chiudo veramente, anche alla mozione che è stata presentata, che ancora parla di corridoio umanitario. Che ancora parla di scappare dalle guerre. Ma quelli dove non c'era la guerra, ci hanno una guerra vera, che è la guerra della vita, perché non hanno di che mangiare, sono uguali a quegli altri.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliera. Ci sono interventi? Altri interventi? Ciolli, prego.

Parla la Consigliera Ciolli:

Sì, grazie Presidente. Dunque, quest'ordine del giorno tocca un aspetto umano importantissimo, che richiederebbe davvero un po' più di riposo, per riuscire a mettere insieme le idee e provare a dire quello che suscita umanamente questa situazione. Comunque, riteniamo che, pur nella complessità delle soluzioni che si possono trovare, quella più logica, sia veramente quella della realizzazione di corridoi umanitari. È stata presentata il 20 aprile una risoluzione parlamentare a firma dell'Onorevole Artini che spiega come si potrebbe davvero, riuscire ad evitare che persone che scappano dalle guerre e da situazioni orribili, finiscano nelle mani di una mafia. Io non ho neanche idea di quella che può essere, perché gli scafisti sono sicuramente dei criminali, ma non sono certo il problema, insomma, sarebbe banale strumentalizzare questa cosa come il problema che viviamo. Come sono becere le affermazioni di una parte politica del nostro Governo, insomma, sono inaccettabili in un paese democratico. Mi riferisco alle affermazioni di Salvini, naturalmente. Com'è inaccettabile anche il fatto che, Triton sia... Triton è un fallimento da questo punto di vista, funzionava molto meglio Mare Nostrum, sicuramente, con tutti i difetti che aveva, poteva... avrebbe evitato tragedie come quelle che si sono, invece, verificate. Quindi, pensiamo che sia importante che un'Amministrazione, che un Sindaco, prenda posizione su un problema così profondo. È chiaro che un Sindaco di una Città è chiaro che non può intervenire, ma è quantomeno opportuno che ci si possa identificare, cioè che la Città di Empoli si possa identificare e dire: noi pensiamo così, pensiamo che questo sistema è sbagliato, e siamo piuttosto invece favorevoli a una soluzione alternativa che poi, potrà essere discussa, dovrà essere vagliata, dovrà essere perfezionata, la soluzione però, è quella dei corridoi umanitari. Per esempio con un visto umanitario europeo, con validità per tutta l'area CEE, insomma, qualcosa che possa davvero permettere di riconoscere le persone nei paesi di transito. E permetta di, a queste persone, di poter andare nei paesi dove chiedono di andare. È troppo facile farli arrivare in Italia e poi, la Comunità Europea quasi se ne lava le mani. Quindi, io mi aspetto davvero che quest'Amministrazione Comunale prenda una posizione, come lo ha fatto coraggiosamente per altri temi, come per esempio la trascrizione dei matrimoni tra persone dello stesso sesso contratti all'estero. È chiaro che, il Sindaco Brenda Barnini non ha potere di decidere e di intervenire, quello lo deve fare il Governo, però coraggiosamente, con l'accordo anche di tutto il Consiglio, ha preso una posizione e ha detto questa Comunità la pensa così. E quindi, anche su questo tema io desidero veramente, mi auguro, di poter partecipare ad un Consiglio Comunale e dire: noi pensiamo che la tratta, perché di questo stiamo parlando, di queste persone che hanno bisogno di aiuto e che scappano da guerre e orrori indicibili, la soluzione sono i corridoi umanitari. Ecco, grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere. Interventi? Altri interventi? Gracci, prego.

Parla il Consigliere Gracci:

Sì, brevemente anch'io, perché questo è un tema serio, importante, che richiede delle soluzioni che non sono certamente facili. È molto facile, invece, cascare nella demagogia, nell'approssimazione, perché davvero si tratta di esodi biblici, e credo che non si fermeranno in nessun modo, perché purtroppo, la storia ce lo ha insegnato, la gente scappa perché, com'è stato detto prima, scappa dalle guerre, ma scappa anche dalla fame, va in cerca di un mondo migliore. E credo che anche da cattolico mi ritrovo nelle parole del Papa che dice che bisogna cercare di accogliere tutti quelli che ci chiedono aiuto. Una cosa possono fare le nostre istituzioni: possono cercare di trovare delle soluzioni che siano eque per tutto il nostro paese. E qui vedevo... mi aveva impressionato leggendo un articolo che era apparso giorni fa su La Nazione e che diceva che il Viminale si sta adoperando, perché stanno cercando 6.500 posti letto non uno, non 10, non 60, non 600, 6.500 posti letto nel centro nord, coinvolgendo anche i privati, perché queste, diciamo, migrazioni continuano e continueranno sempre. Attualmente abbiamo un'accoglienza di circa 81.000 persone di cui 13.000 minori non accompagnati. Ecco, anche questo è un problema serio, grosso, i minori che si trovano in difficoltà e che hanno perso i genitori, magari, li hanno persi durante queste traversate della morte. Il Prefetto Marcone che è il Capo del Dipartimento per le libertà civili e mediazione del Ministero degli interni, dice che bisogna ridistribuire sul nostro territorio, in maniera equa, la presenza di queste persone. Purtroppo, dice, attualmente sono concentrate per il 50% al sud, disattendendo il Piano del Viminale che prevede una distribuzione in base agli abitanti delle Regioni. Dice anche se tutti i Comuni collaborassero, ha sottolineato Marcone, si tratterebbe di destinare poche persone a ciascun Comune con un

impatto sociale modesto. Quindi, già questa potrebbe essere una prima soluzione. Quindi, la possibilità che tutti i Comuni possano mettere a disposizione del loro territorio delle zone, delle strutture adatte ad accogliere alcuni di questi migranti, perché attualmente e conclude questo articolo, dice che la distribuzione dei profughi ha confermato Alfano va calibrata oltre al 22% se l'è accollato la Sicilia, il 12% il Lazio, il 9% la Lombardia, l'8% la Puglia, il 7% la Campania, il 6% la Calabria l'Emilia e il Piemonte, il 4% la Toscana e il Veneto, il 3% le Marche, il 2% il Friuli Venezia Giulia, la Sardegna, la Liguria, il Molise e l'Umbria e l'1% l'Abruzzo e la Basilicata. Quindi, lo vedete, che da questi attuali informazioni del Ministero degli interni c'è una distribuzione non equa sul nostro territorio. Ecco perché poi si da adito, diciamo, come veniva detto prima, noi... io non voglio cavare lo sciacallaggio politico delle... ognuno ha le sue idee e ognuno renderà conto alla propria coscienza per quello che dice e per quello che fa. Io credo che, al di là, come dicevo, come ho cominciato all'inizio, della demagogia, si deve cercare tutti di trovare una soluzione a questo problema che non è facile, e credo che il nostro Comune, se leggevo non più tardi di qualche giorno fa, un articolo che, alcuni sono stati già accolti dalla Misericordia di Empoli, attraverso anche l'intervento del Comune, mi sembra, l'altro giorno avevo visto l'Assessore che parlava con il Rappresentante della Misericordia, credo che fosse anche per queste problematiche, credo che la nostra Città possa dare un piccolo esempio di quello che vuol dire l'accoglienza. Ripeto, senza fare gli eroi, senza criticare e condannare nessuno, ma giustamente, nel silenzio cerchiamo di fare le cose che possiamo fare, perché si possa aiutare concretamente queste popolazioni. Grazie.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie, Consigliere. Altri interventi? Mazzantini.

Parla il Consigliere Mazzantini:

Sì, grazie Presidente. Giovedì scorso a Bruxelles si sono riuniti i 28 Capi di Stato e di Governo per discutere sul tema di cui muove, diciamo, la mozione, ossia, l'emergenza immigrazione dalla Libia. E da questo, da questo incontro se no altro si è prodotta una risultanza, una conseguenza positiva, una Comunità, cioè l'Europa ha aumentato l'assegno mensile alla politica dell'immigrazione da 3.000.000 a 9.000.000 di Euro al mese. È un primo passo. Senza dubbio non risolve niente ancora, da solo non è in grado di affrontare e risolvere quelli che sono i proemi nevralgici, propedeutici, diciamo con le parole più giuste, ma tutto sommato, quelli che hanno evidenziato anche i Consiglieri che mi hanno preceduto. È però come dicevo, un primo passo importante perché vede finalmente l'Europa che, in qualche modo, cambiare passo e soprattutto prendere atto di ciò che l'Italia cerca in quel consesso di evidenziare ormai da anni, e cioè quello di cui parliamo, non è un problema dell'Italia, ma si tratta di un gigantesco problema, diciamo così, intercontinentale, che speriamo, veda finalmente l'Europa e a quanto sembra, anche l'ONU, farsene carico una volta per tutte. Ma non vorrei che si pensasse che il mio intervento voglia andare sulla politica estera, perché giustamente, la mozione che ci viene presentata, pone l'attenzione su quella che è l'emergenza, no? Su quello che è un dramma umanitario, che sicuramente, non può attendere gli sviluppi della politica estera e che deve trovare immediatamente delle risposte concrete. Emergenza umanitaria che sono d'accordo con i Consiglieri che mi hanno preceduto, è opportuno che venga, in qualche modo, posta all'attenzione del Consiglio Comunale, dell'Amministrazione, affinché nel nostro piccolo, per quelle che sono le possibilità, si possa porre in essere e predisporre tutti quegli accorgimenti che permettano di dare delle risposte concrete a questi migranti, a queste persone, che fuggono vuoi dalla povertà, vuoi dalla schiavitù, dalla guerra, da situazioni disperate. Quest'ordine del giorno si colloca in perfetta antitesi con quella che viene definita oggi la propaganda della paura, propaganda che, soprattutto, in prossimità di tornate elettorali, si fa anche sempre più aspra, più dura, propone soluzioni drastiche e poco lungimiranti, e poco condivisibili da parte nostra. La Toscana è una Regione civile, Empoli è un Comune civile che da sempre ha dimostrato di provare a farsi carico di queste situazioni, non molti anni fa quando c'è stata la cosiddetta Primavera Araba, ha posto in essere numerose attività che sono riuscite a, in qualche modo, dalle esigenze delle prestazioni che arrivavano e anche ad accompagnarle. Noi senza dubbio condividiamo quello che è l'orientamento dell'ordine del giorno, i principi che lo ispira, ma anche i comportamenti concreti che va a chiedere. Compito della politica è soprattutto di chi la governa, è quella di dare delle risposte concrete, come giustamente, veniva detto dalla Consigliera Ciolli, ciascuno secondo il proprio livello di competenza istituzionale, secondo le proprie possibilità. E quindi, in poche parole, occorre porre in essere le azioni e le possibilità che chiede nell'ordine del giorno. Non vorrei essere

frainteso. Prima la Consigliera Lavoratorini ci rimproverava un po' di voler sempre evidenziare quante sono brave le Amministrazioni Comunali, ma qui lo premetto, in parte questo territorio sta già, in qualche modo, fronteggiando questa situazione, questo territorio, cioè e quando si parla di questo territorio si parla dei Sindaci che, fortunatamente, si sono subito attivati, si parla del mondo dell'associazionismo, di tutto ciò che caratterizza la vita politica e il senso civico della nostra terra, ecco. Fortunatamente si sono già approntate quelle misure che servono in parte alle emergenze contingenti, anche noi ci uniamo a tutto il resto del Consiglio e termino con l'appello rivolto nei confronti all'impegno che si chiede all'Amministrazione di porre anche le ulteriori attività necessarie a, così, completare tutto ciò che serve per far fronte alle esigenze del momento.

Parla il Presidente Bagnoli:

Grazie Consigliere.

Parla il Consigliere Mazzantini:

Il voto sarà favorevole penso che si fosse capito.

Parla il Presidente Bagnoli:

Non c'è dichiarazione di voto, su questa cosa sicché... Bene. Altri interventi? Non ci sono altri interventi, quindi, allora passiamo alla votazione dell'ordine del giorno del punto n.13 che è l'ordine del giorno presentato dal Gruppo Consiliare Fabricacomune per la Sinistra relativo all'accoglienza ai rifugiati e richiedenti. I votanti? I soliti 18, evidentemente. Bene. 18 sono sì. Allora, chi è favorevole? Unanimità.

VOTAZIONE

Presenti 18

Favorevoli 18 all'unanimità

Bene. Come? Certo. Bene. Grazie, Consiglieri. Sì, buonanotte. Un secondo i Capigruppo una comunicazione di servizio, ma velocissima.

LA SEDUTA E' TOLTA ALLE ORE 0,20 del 29/04/2015
